VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

a.s. 2024-25

Protocollo di Valutazione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"N. Rezzara" di CARRÈ

Documento deliberato dal Collegio dei Docenti
il 13 Maggio 2025

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VALUTARE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROTOCOLLO ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA e LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Normativa di riferimento

Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025: "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*";
Legge n. 150 del 01/10/2024 recante: "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del D.lgs. n. 62/2017*;
Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017: "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107"";*
Legge n. 104 del 05/02/1992: "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";*
Decreto Legislativo n.297 del 16/04/1994: "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni*;
Decreto Presidente della Repubblica n.275 del 08/03/1999: "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59" e, in particolare, l'art.4, comma 4;*
Legge n.62 del 10/03/2000 recante: "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";*
Decreto Presidente della Repubblica n.89 del 20/03/2009: "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";*
Legge n.170 del 08/10/2010 recante: "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";*
Decreto Ministeriale n. 254 del 16/11/2012 recante: "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";*
Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 recante: "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2017, n.107";*
Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
Legge n. 92 del 20/08/2019 recante: "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
Decreto Ministeriale n. 14 del 30/01/2024: "*Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";*
Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025: "*Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".*

Premessa

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."
(Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012)

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione la valutazione costituisce una parte significativa di un progetto condiviso dai docenti nei momenti collegiali: le riunioni per Classi parallele e d'Interclasse per la Scuola primaria, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe per la Scuola Secondaria.

Comunemente i diversi momenti del processo di valutazione vengono indicati come:

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Valutazione iniziale: ha la funzione diagnostica, poiché mira ad individuare bisogni formativi degli alunni in modo da poter formulare un progetto educativo-didattico efficace, funzionale e coerente rispetto agli obiettivi curriculari;
Valutazione formativa: ha la funzione di raccogliere costantemente, per lo più in corso d'anno, i feedback che permettono di monitorare ed accrescere l'efficacia dell'intervento didattico e di migliorare l'apprendimento, anche in funzione di strategie di recupero ed approfondimento;
Valutazione sommativa: ha la funzione di attestare i cambiamenti nell'apprendimento dell'allievo in relazione agli obiettivi curriculari finali programmati per il termine del primo quadrimestrale e della fine dell'anno scolastico.
Essa è espressa nel Documento di valutazione compilato in occasione delle operazioni di scrutinio intermedio e finale. Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
Al fine di promuovere un processo di oggettivazione della valutazione che garantisca a docenti e studenti maggiori garanzia di chiarezza, equità e trasparenza, il Collegio Docenti del nostro Istituto, ha individuato criteri ed indicatori per fornire informazioni sui livelli di apprendimento raggiunti dalle alunne e dagli alunni nel loro processo formativo.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. n. 3 del 09.01.2025)

La scuola primaria ha un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Quindi, il voto è sostituito da un giudizio sintetico del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
A decorrere dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024/2025, giusto art. 7 comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, comma 1 dell'O.M. n.3 del 09/01/2025).
Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) o dell'attività alternativa (AAIRC). I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe/interclasse.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente (art. 3, comma 2 dell'O.M. n.3 del 09/01/2025):

- ⇒ Ottimo
- ⇒ Distinto
- ⇒ Buono
- ⇒ Discreto
- ⇒ Sufficiente
- ⇒ Non sufficiente

La descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria viene specificata nell'Allegato A dell'O.M. n.3 del 09/01/2025.

Allegato A - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

SCUOLA PRIMARIA: I CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI E LE INERENTI DIMENSIONI

I criteri per descrivere gli apprendimenti si esplicano nelle seguenti dimensioni:

L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
La continuità nella manifestazione dell'apprendimento che si esplica quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai;
Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti (inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF): partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità, autovalutazione, creatività, senso di appartenenza, relazione, lessico e comunicazione, pensiero divergente.

VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

Come previsto dall'art.4, comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017.
L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con gravi disabilità; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con la Funzione Strumentale di riferimento e la famiglia dell'alunno/a interessato/a, approvata dal Dirigente Scolastico e successivamente formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA CERTIFICATI (L.170/2010) e ALTRI BES

Come previsto dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), certificati da strutture pubbliche o da strutture accreditate, tiene conto del piano didattico personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 n. 170 di ottobre 2010, nel quale vengono individuate le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi ritenuti nel caso concreto indispensabili alla personalizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per garantire il successo formativo dell'alunno/a.
La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.
Per l'alunno/a con bisogni educativi speciali non certificati (es. alunni con diagnosi non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, alunni non italofoni, con svantaggio socio-culturale, con svantaggio familiare, ecc..), spetta al Team docenti decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato e valutare l'eventualità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative con la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.
Per gli alunni con ADHD (Attention Deficit Hypercativity Disorder), la valutazione del comportamento va adeguatamente soppesata dal Team docenti che, all'uopo, dovrà considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD, evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti riconducibili a fattori di tipo neurobiologico.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (AAIRC)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa resta disciplinata dall'articolo 2, commi 3 e 7 del D. Lgs. n. 62 del 2017 (O.M. n. 3 del 09/01/2025).
I giudizi sintetici da utilizzare sono:

- ⇒ Ottimo
- ⇒ Distinto
- ⇒ Buono
- ⇒ Discreto
- ⇒ Sufficiente
- ⇒ Non Sufficiente.

La declinazione dei giudizi sintetici per l'insegnamento della religione cattolica e dell'A.A.I.R.C. si trova nelle apposite tabelle della rubrica dei descrittori dei giudizi sintetici allegata al presente protocollo
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il docente incaricato dell'insegnamento della Religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale, limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento. La valutazione si esprime con un giudizio sintetico formulato in una scheda che accompagna il documento di valutazione.

In relazione ai criteri di valutazione della Religione cattolica si fa riferimento agli stessi criteri per descrivere gli apprendimenti e le inerenti dimensioni.

TABELLA 1: Rubrica per la valutazione della Religione cattolica e delle attività alternative

Rubrica per la **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA**	
GIUDIZIO	**DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE ACQUISITE**
OTTIMO	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati. Usa un linguaggio appropriato, consapevole e rielabora i contenuti effettuando collegamenti anche con altre discipline. Opera in modo personale, efficace ed autonomo. Partecipa con approfondite riflessioni personali, dimostrando apertura al dialogo e al confronto con gli altri.
DISTINTO	Conosce bene gli argomenti trattati. Usa un linguaggio preciso e rielabora i contenuti in modo produttivo. Si applica con impegno e motivazione nel lavoro, individuale o di gruppo. Partecipa in modo rispettoso e puntuale all'attività didattica.
BUONO	Conosce complessivamente gli argomenti trattati anche se in modo non sempre approfondito. Usa il linguaggio religioso con una buona padronanza e opera in autonomia. Partecipa all'attività didattica con impegno, che, a volte, va sostenuto.
DISCRETO	Conosce i contenuti essenziali e svolge il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo, seppur con qualche necessità di guida. Dimostra una comprensione adeguata dei contenuti e inizia a stabilire semplici collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa in modo pertinente, se opportunamente stimolato.
SUFFICIENTE	Conosce i contenuti essenziali e procede nel lavoro scolastico se opportunamente guidato. Le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime in modo non sempre chiaro, usando la terminologia religiosa in maniera approssimativa. Partecipa all'attività didattica in classe, intervenendo solo in contesti noti.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e frammentario i contenuti essenziali. Incontra difficoltà nell'usare il linguaggio specifico e nell'interiorizzare i contenuti di base. Partecipa all'attività didattica in modo molto limitato o solo se sollecitato.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai docenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il curricolo dell'Educazione Civica è stato modificato ed inserito nel PTOF d'Istituto in base alle indicazioni delle nuove Linee Guida del 2024.

I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica, ovvero:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Riferimento normativo: D.M. n. 14 del 30/01/2024: "Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze".

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe compilando il modello nazionale previsto dal D.M. n.14 del 30/01/2024 (All.5).
Le competenze vengono certificate attraverso 4 livelli:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle seguenti competenze:

⇒ Rispetto delle regole della comunità scolastica (Costituzione);
⇒ Rispetto dell'ambiente di vita scolastica (Sostenibilità);
⇒ Uso corretto delle tecnologie e delle netiquette – cittadinanza digitale;
⇒ Rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione e all'interazione con compagni (relazione);
⇒ Partecipazione, impegno, metodo di studio.

In base al decreto legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017 art 1 comma 3, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle *competenze di cittadinanza* ed in particolare quelle *sociali e civili.*
Ad essere quindi oggetto di attenzione sono il rispetto delle regole che definiscono la convivenza civile, la relazione sociale costruita sul rispetto di sé e dell'altro, la capacità di comunicare in modo efficace e quindi di partecipare attivamente in modo efficace ed inclusione alla vita nella scuola e nella comunità. (Vedi TABELLA 2).

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

TABELLA 2 - Griglia dei CRITERI *considerati per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO*

DIMENSIONI considerate PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
Dimensioni	**Criteri**	**Indicatori**
RISPETTARE LE REGOLE	*- Rispetto dei regolamenti* *- Rispetto di spazi ed ambienti* *- Cura di strumenti e materiali* *- Rispetto degli impegni scolastici*	a) Rispettare le regole di classe, d'istituto e di civile convivenza
RISPETTARE SÉ E GLI ALTRI	*- Cura e rispetto della propria persona* *- Rispetto degli altri, coetanei ed adulti, anche in relazione ai ruoli*	a) Avere cura e rispetto di sé e degli altri, anche in riferimento ai ruoli
COMUNICARE	*- Rispettare i tempi della comunicazione* *- Rispettare opinioni ed idee* *- Saper esprimere idee, bisogni ed emozioni*	a) Abilità della comunicazione efficace
PARTECIPARE	*- Intervenire durante le attività educativo-didattiche* *- Collaborare nel gruppo* *- Gestire il confronto ed il conflitto*	a) Essere pertinenti b) Mettere a disposizione e condividere idee e risorse c) Gestire le relazioni in positivo

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

Rubrica per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella SCUOLA PRIMARIA

DIMENSIONI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
RISPETTARE LE REGOLE **(RISPETTARE LE REGOLE DI CLASSE, D'ISTITUTO E DI CONVIVENZA CIVILE)**	Rispetta in modo **autonomo** e **responsabile** le regole e gli obblighi scolastici. Ha cura e rispetto di sé e degli altri, ed assume, in modo responsabile, scelte consapevoli. Ascolta **consapevolmente** e si esprime **in modo chiaro ed efficace.** Partecipa e collabora **in modo attivo e propositivo**: **favorisce il confronto e l'inclusione.**	**OTTIMO** **Sempre adeguato**
RISPETTARE SÈ E GLI ALTRI **(AVERE CURA E RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI, ANCHE IN RIFERIMENTO AI RUOLI)**	Rispetta in modo **continuo** e **consapevole** le regole e gli obblighi scolastici. Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Ascolta **con attenzione** e si esprime **in modo chiaro**. Partecipa e collabora **in modo attivo e propositivo**: **favorisce il confronto e l'inclusione.**	**DISTINTO** **Adeguato**
COMUNICARE **COMUNICAZIONE EFFICACE)** ⇒ rispettare i tempi della comunicazione ⇒ Rispettare le idee, bisogni ed emozioni)	Rispetta **quasi sempre** le regole e gli obblighi scolastici. **Generalmente** ha cura di sé e rispetta gli altri Ascolta **con discontinuità** e si esprime **in modo semplice** Partecipa in modo discontinuo; cerca di collaborare e gestire il confronto con gli altri.	**BUONO** **Generalmente adeguato**
	Rispetta **solo in determinati** contesti/situazioni le regole e gli obblighi scolastici. Ha cura e rispetto di sé e degli altri **solo in determinati contesti/situazioni** Ascolta e si esprime **solo se sollecitato e/o guidato**, **non sempre in modo chiaro.** Partecipa solo se stimolato e ha difficoltà a collaborare nel gruppo.	**DISCRETO** **Parzialmente adeguato**
PARTECIPARE ⇒ Essere attivi e pertinenti ⇒ Mettere a disposizione e condividere idee e risorse ⇒ Gestire positivamente la relazione	Manifesta di frequente **scarso** rispetto per le regole e gli obblighi scolastici. Manifesta **scarsa** cura di sé e rispetto **inadeguato** per gli altri. Ascolta **con discontinuità** e si esprime **in modo poco chiaro e irrispettoso.** Partecipa in modo selettivo e non è collaborativo, anche se guidato: ha difficoltà nel gestire il conflitto.	**SUFFICIENTE** **Scarsamente adeguato**
	Non rispetta le regole condivise dalla classe e gli obblighi scolastici assumendo comportamenti lesivi della dignità e rischiosi per l'incolumità altrui e personale. Manifesta scarsa cura di sé e non ha rispetto degli altri.	**NON SUFFICIENTE** **Non adeguato**

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	Ascolta poco e si esprime in modo irrispettoso. Partecipa in modo non propositivo disturbando le attività.	

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Riferimento normativo: art. 3 D.L. n° 62 del 2017

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (…) in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (commi 1 e 2).
"Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno." (Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025, Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado).
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- ⇒ *Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempo più lungo e più adeguati ai ritmi individuali;*
- ⇒ *Come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alle classi di futura accoglienza;*
- ⇒ *Quando siano stati adottati e, comunque documentati, interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi*;

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ⇒ *Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);*
- ⇒ *Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.*

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA ITALIANO

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione approfondita dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Distinto	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico, e dimostra una chiara comprensione dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
Buono	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata, seppur con qualche imprecisione. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti e scrive frasi e semplici testi in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Discreto	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. Scrive frasi e semplici testi in modo accettabile, pur presentando qualche incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Sufficiente	L'interazione in conversazione è elementare e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Scrive frasi e semplici testi in modo limitato, e dimostra una conoscenza minima delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Non sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. Scrive frasi e semplici testi in modo non autonomo e dimostra di non conoscere le convenzioni ortografiche e gli elementi essenziali della frase.

ITALIANO CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Lettura	Leggere e comprendere semplici testi di vario genere
Scrittura	Scrivere ortograficamente in modo corretto
Lessico e Grammatica	Conoscere ed utilizzare un lessico appropriato e la morfologia delle parole

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA ITALIANO

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione profonda dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra una solida padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Distinto	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico e cronologico, e dimostra una comprensione chiara dei testi letti, cogliendone anche il significato di termini non noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso. Morfologici e sintattici del discorso.
Buono	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata e chiara. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti, riconoscendo il senso dei termini anche intuendone quelli nuovi, e produce testi legati ad esperienze personali in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve imprecisione nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Discreto	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. La produzione di testi è accettabile, ma non sempre coerente e chiara, e la padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso necessita di rinforzi e chiarimenti.
Sufficiente	L'interazione in conversazione è elementare e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Anche la produzione testuale è limitata e poco strutturata, dimostrando una conoscenza minima degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. La produzione dei testi è carente, con evidenti mancanze nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso, richiedendo un intervento intensivo.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

ITALIANO CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Parlato	Partecipare in modo consapevole agli scambi comunicativi.
Lettura	Leggere e comprendere testi di vario genere, individuando le informazioni esplicite e implicite.
Scrittura	Produrre testi di vario genere corretti nell'ortografia e nella sintassi, coesi e coerenti.
Lessico	Arricchire il lessico e utilizzarlo in modo appropriato anche servendosi del contesto.
Grammatica	Riconoscere e analizzare le parti del discorso.
Ascolto	Ascoltare in modo attivo cogliendo i diversi punti di vista.

DISCIPLINA MATEMATICA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente e con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottime capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'eseguire semplici confronti di misure e nel rappresentare dati. Legge, comprende, rappresenta e risolve situazioni problematiche in modo autonomo e sicuro.
Distinto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con sicurezza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buone capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'eseguire semplici confronti di misure e nel rappresentare dati. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo autonomo.
Buono	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra adeguate capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'eseguire semplici confronti di misure e nel rappresentare dati. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche.
Discreto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'eseguire semplici confronti di misure e nel rappresentare dati. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.
Sufficiente	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche, a raffigurare e denominare elementi geometrici, ad effettuare semplici confronti di misure e a rappresentare dati. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali. Non ha ancora acquisito autonomia nell'eseguire operazioni aritmetiche, nel descrivere gli elementi geometrici, nell'effettuare semplici confronti di misure e nel rappresentare dati. Necessita di supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.

MATEMATICA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Numero	Leggere e scrivere i numeri, saperli confrontare ed ordinare.
Calcolo	CLASSE 1°Eseguire addizioni e sottrazioni. CLASSE 2°Eseguire le operazioni
Problemi	Risolvere situazioni problematiche
Spazio e Figure	Riconoscere gli elementi geometrici

DISCIPLINA MATEMATICA

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli correttamente e ordinandoli con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottime capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche complesse di vario tipo in modo autonomo e sicuro.
Distinto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con sicurezza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buona capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche complesse di vario tipo.
Buono	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra capacità di raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche di vario tipo
Discreto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'utilizzare le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e nel rappresentare graficamente i dati raccolti. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Sufficiente	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche. Raffigura e denomina elementi geometrici, utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti in maniera essenziale. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali e razionali. Non ha ancora acquisito autonomia nell'eseguire operazioni aritmetiche, nel descrivere gli elementi geometrici e nel rappresentare graficamente i dati. Necessita di supporto per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo, anche semplici.

MATEMATICA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Numero	Leggere, scrivere, ordinare, confrontare i numeri.
Calcolo	Eseguire le quattro operazioni per iscritto e a mente.
Problemi	Analizzare, comprendere e risolvere situazioni problematiche di tipo matematico
Spazio e Figure	Riconoscere, classificare, disegnare, localizzare e operare con le figure geometriche
Relazioni, dati e previsioni	Raccogliere, classificare ed interpretare dati e misure

DISCIPLINA MUSICA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2° - 3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno coglie in modo approfondito gli aspetti espressivi di un brano musicale. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori in modo completo, esprimendo con naturalezza le emozioni e arricchendo l'esperienza musicale complessiva.
Distinto	L'alunno coglie in modo corretto gli aspetti espressivi di un brano musicale. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori, esprimendo con spontaneità le proprie emozioni.
Buono	L'alunno interpreta il brano musicale cogliendone gli aspetti espressivi. L'utilizzo della voce e degli strumenti avviene in modo corretto.
Discreto	L'alunno riesce a cogliere alcuni aspetti espressivi del brano. L'utilizzo della voce e degli strumenti sonori è discreta, necessitando talvolta di supporto nella rappresentazione musicale.
Sufficiente	L'alunno mostra una parziale capacità nell'interpretazione di un brano musicale, con difficoltà a coglierne appieno gli aspetti espressivi. L'uso della voce e degli

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	strumenti risulta incerto necessitando di qualche aiuto per migliorare l'espressione musicale.
Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà nell'ascolto e interpretazione del brano, non riuscendo a coglierne gli aspetti espressivi. L'uso della voce e degli strumenti sonori risulta confuso o inadeguato, richiedendo un aiuto intensivo per sviluppare le basi dell'espressione musicale.

MUSICA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare il paesaggio sonoro	Ascoltare e interpretare brani di diversi generi
Esprimersi con la voce, il movimento e gli strumenti musicali	Riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche diverse, con la voce, il corpo e lo strumentario

MUSICA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare il paesaggio sonoro	Esplorare eventi sonori di vario genere
Esprimersi con la voce, il movimento e gli strumenti musicali	Eseguire ritmi, canti e brani, accompagnandosi con il movimento e lo strumentario didattico

DISCIPLINA EDUCAZIONE FISICA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2° - 3° - 4° - 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno padroneggia in maniera ottimale gli schemi motori di base, utilizza il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati ed efficaci, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione nel rispetto delle regole, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
Distinto	L'alunno conosce ed utilizza molto bene gli schemi motori di base, usa il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione e rispetta le regole del gioco, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
Buono	L'alunno dimostra un buon utilizzo degli schemi motori di base e usa il corpo per esprimere emozioni in modo generalmente corretto. Partecipa ai giochi con collaborazione e utilizza gli spazi e gli attrezzi con rispetto, benché in alcune situazioni possa richiedere lievi indicazioni per migliorare la fluidità e la coordinazione dei movimenti.
Discreto	L'alunno esibisce una capacità discreta nel controllo degli schemi motori di base e nell'utilizzo del corpo per esprimere emozioni, anche se in modo non sempre coerente. La partecipazione al gioco è positiva ma il rispetto delle regole e la gestione

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	degli spazi e degli attrezzi non sempre adeguata, richiedendo interventi e rinforzi per consolidare la sicurezza nei movimenti e la collaborazione con i compagni.
Sufficiente	L'alunno mostra competenze elementari nel controllo degli schemi motori di base e nell'espressione delle emozioni tramite il movimento, partecipando alle attività ludiche in maniera limitata. L'uso degli spazi e degli attrezzi è spesso mediato da frequenti richiami, evidenziando la necessità di un sostegno continuo per acquisire maggiore autonomia e sicurezza nell'attività fisica.
Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà rilevanti nel controllo degli schemi motori di base e nell'utilizzo del corpo per esprimere emozioni, partecipando in modo marginale o disorganizzato alle attività di gioco. La gestione degli spazi e degli attrezzi risulta fortemente problematica, richiedendo un intervento intensivo per instaurare comportamenti sicuri e autonomi nelle attività motorie.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Il corpo e la relazione con spazio e tempo	Acquisire schemi motori di base rispettando le indicazioni spazio temporali.
Il linguaggio del corpo in modalità comunicativo-espressiva	Esprimersi col corpo, anche su base musicale.
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	Conoscere e applicare le regole in alcune attività di gioco-sport.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare in modo corretto e appropriato gli spazi di attività e gli attrezzi.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Il corpo e la relazione con spazio e tempo	Coordinare ed utilizzare i diversi schemi motori e posturali anche combinati tra loro.
Il linguaggio del corpo in modalità comunicativo- espressiva	Utilizzare creativamente modalità espressive, ritmiche e corporee.
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	Conoscere, partecipare e collaborare alle varie forme di gioco, applicando le regole, con corretto atteggiamento sportivo.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione e la sicurezza, perseguendo un sano stile di vita.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

DISCIPLINA INGLESE

CLASSI DI FERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno comprende agevolmente parole e frasi di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, copia e scrive parole e brevi frasi in inglese con accuratezza, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Distinto	L'alunno comprende parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, copia e scrive parole e brevi frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Buono	L'alunno comprende parole e frasi quotidiane e interagisce in scambi comunicativi nella maggior parte dei casi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi; la copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale.
Discreto	L'alunno riesce a comprendere alcune parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi con margini d'errore, risultando a volte esitante. La comprensione dei messaggi, anche audio-visivi è parziale, durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva.
Sufficiente	L'alunno mostra una comprensione elementare di parole e frasi quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi, spesso richiedendo l'intervento dell'insegnante per chiarimenti. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua.
Non Sufficiente	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere parole, frasi e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o errata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse, evidenziando una mancanza di acquisizione delle basi linguistiche necessarie per un corretto utilizzo dell'inglese, ed è necessario un intervento intensivo.

INGLESE CLASSE PRIMA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Conoscere e comprendere il lessico presentato ed eseguire semplici istruzioni
Parlato	Riprodurre semplici parole e frasi

INGLESE CLASSE SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto e Parlato	Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici istruzioni, riproducendo oralmente parole e semplici frasi
Lettura	Leggere parole in modo corretto e comprendere semplici parole e frasi
Scrittura	Trascrivere correttamente parole relative al lessico affrontato e semplici frasi

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA INGLESE

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno comprende agevolmente espressioni di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando frasi appropriate alla situazione. Riesce a cogliere il significato di messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, e copia e scrive parole e frasi in inglese con accuratezza e fluida manualità, mostrando sicurezza nell'uso della lingua. Legge in modo fluido, espressivo e corretto.
Distinto	L'alunno comprende espressioni di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando frasi appropriate alla situazione. Riesce a cogliere il significato di messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, copia e scrive parole e frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua. Legge in modo espressivo e corretto.
Buono	L'alunno comprende le espressioni quotidiane e interagisce in scambi comunicativi nella maggior parte dei casi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi; la copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale. Legge in modo espressivo e abbastanza corretto.
Discreto	L'alunno riesce a comprendere alcune espressioni di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi con margini d'errore, risultando a volte esitante. La comprensione dei messaggi audio-visivi è parziale, e durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva. Legge in modo abbastanza corretto.
Sufficiente	L'alunno mostra una comprensione elementare delle espressioni quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi, spesso richiedendo l'intervento dell'insegnante per chiarimenti. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua. Presenta qualche difficoltà nella lettura.
Non Sufficiente	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere espressioni e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o errata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse, evidenziando una mancanza di acquisizione delle basi linguistiche necessarie per un corretto utilizzo dell'inglese, ed è necessario un intervento intensivo. Legge in modo stentato e necessita di essere guidato.

INGLESE CLASSE TERZA QUARTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Ascoltare e comprendere brevi e semplici frasi ed espressioni di uso quotidiano
Parlato	Intervenire e Interagire in brevi scambi dialogici utilizzando espressioni e frasi memorizzate
Lettura	Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi
Scrittura	Scrivere parole e semplici strutture seguendo un modello dato

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

INGLESE CLASSE QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Ascolto	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano su argomenti noti
Parlato	Esprimersi in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione
Lettura	Leggere e comprendere semplici dialoghi e testi in modo corretto rispettando pronuncia e intonazione
Scrittura	Scrivere frasi e semplici testi, riferiti agli argomenti appresi, seguendo un modello dato

DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2° - 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno utilizza in modo creativo e consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale e originale. Osserva e descrive immagini con profondità e ricchezza.
Distinto	L'alunno utilizza in modo consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale. Osserva e descrive immagini in modo completo.
Buono	L'alunno esprime emozioni e rappresenta la realtà attraverso il linguaggio visivo in maniera chiara e coerente. È in grado di osservare e descrivere immagini con buona precisione.
Discreto	L'alunno utilizza gli elementi visivi esprimendosi con qualche difficoltà: la rappresentazione della realtà è parziale e la capacità di osservare e descrivere immagini risulta non del tutto approfondita.
Sufficiente	L'alunno esprime un interesse parziale nell'utilizzo del linguaggio visivo, con rappresentazioni della realtà che appaiono elementari e poco personali. L'osservazione e la descrizione delle immagini sono superficiali.
Non sufficiente	L'alunno manifesta evidenti difficoltà nell'utilizzare il linguaggio visivo per esprimere emozioni o rappresentare la realtà. L'osservazione e descrizione delle immagini risulta confusa.

ARTE E IMMAGINE TUTTE LE CLASSI	
Descrittore	OBIETTIVI
Esprimersi e comunicare	Rappresentare la realtà con varie tecniche
Osservare e leggere immagini	Leggere immagini di diverso tipo
Comprendere e apprezzare le Opere d'arte	Individuare l'idea centrale di un messaggio visivo.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA STORIA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno utilizza consapevolmente i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera sicura e autonoma.
Distinto	L'alunno utilizza con precisione i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma.
Buono	L'alunno utilizza i diversi indicatori temporali e generalmente organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma, ma con qualche imprecisione.
Discreto	L'alunno utilizza e organizza in maniera generalmente adeguata i diversi indicatori temporali e le conoscenze. Riordina eventi in successione logica e cronologica.
Sufficiente	L'alunno utilizza con difficoltà i diversi indicatori temporali. Fatica a riorganizzare le conoscenze e a riordinare eventi in successione logica e cronologica.
Non Sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà nell'utilizzare i diversi indicatori temporali. Le conoscenze, risultano frammentarie e confuse. Necessita di supporto per riordinare eventi in successione logica e cronologica.

STORIA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	Riconoscere la durata, la successione e l'andamento ciclico del tempo
Strumenti concettuali	Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia
Produzione scritta e orale	Raccontare le proprie esperienze e/o riferire fatti del passato utilizzando connettivi temporali, sia in forma orale che scritta

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

DISCIPLINA STORIA

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno distingue con precisione i diversi tipi di fonte e organizza le conoscenze in quadri storici coerenti. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate e originali. Mostra di possedere sicure capacità espositive utilizzando un linguaggio storico appropriato.
Distinto	L'alunno distingue i diversi tipi di fonte e organizza coerentemente le conoscenze. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate. Mostra di possedere chiare capacità espositive utilizzando un linguaggio storico appropriato.
Buono	L'alunno riconosce i vari tipi di fonte, organizza le informazioni storiche e riordina alcuni eventi in modo adeguato. La rappresentazione delle conoscenze risulta generalmente corretta. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio storico appropriato.
Discreto	L'alunno distingue alcuni tipi di fonte, organizza le conoscenze e riordina eventi secondo l'ordine cronologico in maniera generalmente adeguata. La rappresentazione delle conoscenze avviene in modo sintetico e talvolta dimostra una comprensione parziale dei concetti appresi. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico a volte impreciso.
Sufficiente	L'alunno dimostra una conoscenza limitata delle fonti storiche. L'ordine cronologico è spesso confuso e la rappresentazione delle conoscenze risulta superficiale, richiedendo un aiuto costante per consolidare il concetto di successione e causalità. Mostra di possedere limitate capacità espositive utilizzando un linguaggio storico impreciso e frammentario.
Non sufficiente	L'alunno manifesta molteplici difficoltà nel distinguere i tipi di fonte e nell'organizzare le informazioni storiche, non riuscendo a riordinare gli eventi in maniera logica. La rappresentazione delle conoscenze e dei concetti storici risultano frammentarie e confuse, sottolineando la necessità di un supporto dall'adulto. Ha difficoltà di esposizione dei contenuti disciplinari.

STORIA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Strumenti concettuali	Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
Produzione scritta e orale	Organizzare e comprendere fatti e avvenimenti delle civiltà che Hanno caratterizzato la storia dell'umanità.
Uso delle fonti	Elaborare schemi o mappe degli argomenti trattati ed esporre in modo semplice le conoscenze acquisite, usando gradualmente un linguaggio specifico.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA GEOGRAFIA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Distinto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive con chiarezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Buono	L'alunno si muove nello spazio circostante usando i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Discreto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando parzialmente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi in modo non sempre preciso. Riconosce e descrive con incertezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Sufficiente	L'alunno si muove nello spazio circostante usando i punti di riferimento e gli organizzatori topologici talvolta con l'aiuto dell'adulto. Comprende e interpreta in modo essenziale la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in maniera frammentaria i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Non sufficiente	L'alunno fatica a muoversi nello spazio circostante, non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica di percorsi. Ha difficoltà a riconoscere e descrivere i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.

GEOGRAFIA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Orientamento	Utilizzare e consolidare indicatori topologici noti
Linguaggio della geo-graficità	Osservare e rappresentare oggetti da diversi punti di vista
Paesaggi	Individuare elementi fisici e antropici in ambienti conosciuti
Regione e sistema territoriale	Riconoscere e mettere in relazione spazi e funzioni

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA GEOGRAFIA

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere sicure capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Distinto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere chiare capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Buono	L'alunno si muove nello spazio circostante usando punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Discreto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo abbastanza corretto punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo parzialmente i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico a volte impreciso.
Sufficiente	L'alunno si orienta nello spazio circostante solo con supporto e utilizzando organizzatori topologici in modo meccanico. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo in modo essenziale. Mostra di possedere limitate capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico impreciso e frammentario.
Non sufficiente	L'alunno fatica a muoversi autonomamente in spazi noti e non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo. Ha difficoltà di esposizione dei contenuti disciplinari.

GEOGRAFIA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Orientamento	Utilizzare e consolidare indicatori topologici noti
Linguaggio della geo-graficità	Osservare e rappresentare oggetti da diversi punti di vista
Paesaggi	Individuare elementi fisici e antropici in ambienti conosciuti
Regione e sistema territoriale	Riconoscere e mettere in relazione spazi e funzioni

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2° - 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno dimostra una comprensione profonda dei principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando autonomamente comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Conosce e rispetta le norme nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Distinto	L'alunno dimostra di comprendere i principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Conosce e rispetta le norme nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Buono	L'alunno acquisisce i principi della convivenza civile e applica in maniera generalmente corretta le norme comportamentali, verso se' stesso, gli altri e l'ambiente, anche se in alcune situazioni necessita di interventi di riflessione. È consapevole dell'importanza delle regole nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Discreto	L'alunno dimostra una comprensione parziale dei principi di convivenza civile e rispetta le norme comportamentali, verso se stesso, gli altri e l'ambiente con moderata autonomia. Occasionalmente intervengono difficoltà nel gestire le interazioni e nell'applicazione delle regole nell'uso delle tecnologie digitali.
Sufficiente	L'alunno acquisisce in maniera elementare i principi della convivenza civile, ma l'applicazione autonoma di comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente risulta limitata. Le norme in ambito digitale vengono rispettate solo con frequenti sollecitazioni.
Non sufficiente	L'alunno manifesta gravi difficoltà nel comprendere e applicare i principi fondamentali per una sana convivenza civile. Le norme di comportamento verso se stesso, gli altri e l'ambiente, sono spesso ignorate o fraintese. Il rispetto delle norme in ambito digitale richiede frequenti sollecitazioni.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo gli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere in modo basilare i mezzi tecnologici.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA QUARTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo la cura della persona e degli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere i mezzi tecnologici e rispettare le regole dell'ambiente Digitale

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Costituzione	Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana Conoscere le Istituzioni locali, nazionali e internazionali
Sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti rispettosi riguardo la cura della persona e degli ambienti
Cittadinanza digitale	Conoscere i mezzi tecnologici e rispettare le regole dell'ambiente digitale

DISCIPLINA SCIENZE

CLASSI DI RIFERIMENTO 1° - 2°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva e individua in modo autonomo e dettagliato qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata e precisa esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Distinto	L'alunno osserva e individua in modo autonomo qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Buono	L'alunno osserva e individua qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica correttamente esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Discreto	L'alunno è insicuro nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Mostra imprecisione nel riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Sufficiente	L'alunno presenta difficoltà nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Talvolta necessita di supporto per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Non Sufficiente	L'alunno fatica ad osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Necessita di supporto costante per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.

SCIENZE CLASSE PRIMA SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Osservare e descrivere elementi della realtà
Osservare e sperimentare sul campo	Osservare la realtà, porsi domande ed elaborare semplici ipotesi.
L'uomo, I Viventi E l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche di vegetali e animali.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA SCIENZE

CLASSI DI RIFERIMENTO 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo e consapevole. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto e autonomo. Usa con padronanza il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo appropriato e preciso.
Distinto	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Usa in modo appropriato il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo preciso.
Buono	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo abbastanza corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo adeguato.
Discreto	L'alunno è insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo parzialmente corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati con imprecisione.
Sufficiente	L'alunno è molto insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo essenziale e impreciso.
Non Sufficiente	L'alunno fatica ad osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto costante per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Ha difficoltà ad usare il linguaggio scientifico, a raccogliere, rappresentare graficamente e interpretare dati.

SCIENZE CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Classificare e descrivere con linguaggio adeguato oggetti, materiali e fenomeni.
Osservare e sperimentare sul campo	Osservare, sperimentare ed esprimere con un linguaggio specifico ed appropriato un pensiero scientifico relativo a viventi, non viventi e fenomeni.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche di vegetali e animali e le loro relazioni in ambienti naturali.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DISCIPLINA TECNOLOGIA

CLASSI DI RIFERIMENTO 1°- 2° - 3° - 4°- 5°

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva in modo dettagliato gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con precisione e correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con padronanza e completezza espositiva.
Distinto	L'alunno osserva attentamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con sicurezza.
Buono	L'alunno osserva adeguatamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con chiarezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con buona capacità espositiva.
Discreto	L'alunno osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti in modo abbastanza corretto. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è parziale.
Sufficiente	L'alunno, con adeguati stimoli, osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è essenziale.
Non Sufficiente	L'alunno dimostra difficoltà nell'osservare gli elementi e i fenomeni, nel riconoscere le proprietà dei materiali e nel realizzare descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici non è ancora acquisita del tutto.

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA E SECONDA	
Descrittore	OBIETTIVI
Intervenire e trasformare	Seguire istruzioni d'uso per realizzare semplici manufatti con gli strumenti adeguati.
Vedere e osservare	Individuare e riconoscere caratteristiche e utilizzo di oggetti di uso scolastico
Prevedere e immaginare	Pianificare la realizzazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

TECNOLOGIA CLASSE TERZA QUARTA QUINTA	
Descrittore	OBIETTIVI
Vedere e osservare	Individuare caratteristiche, funzioni e utilizzo di materiali e strumenti
Prevedere e immaginare	Progettare le fasi e valutare la realizzazione di un manufatto o di Un'attività.
Intervenire e trasformare	Realizzare semplici manufatti, applicando le procedure necessarie e utilizzarli in modo adeguato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tabella 1A: Dimensioni

TABELLA 1B: Rubrica per la valutazione degli apprendimenti della SCUOLA SECONDARIA

DIMENSIONI considerate per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO					
CONOSCENZE	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONI	METODO	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI RIELABORAZIONE	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
Contenuti Linguaggi Concetti fondamentali delle discipline Concetti fondamentali interdisciplinari	Informazione esplicita Informazione implicita Individuazione di relazioni fra conoscenze Definizioni di relazioni fra conoscenze	Applicazione delle conoscenze in situazioni note Applicazioni delle conoscenze in compiti nuovi Passaggio dal particolare all'universale	Metodo di approccio alla disciplina	Organizzazione delle conoscenze Rielaborazione delle conoscenze	Utilizzo dei linguaggi verbali Utilizzo dei linguaggi non verbali Uso del lessico specifico della disciplina

Rubrica per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SC SECONDARIA						
VOTO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE E GENERALIZZAZIONI	METODO	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI RIELABORAZIONE	CAPACITÀ COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
	L'alunno rivela	**L'alunno**	**L'alunno**	**L'alunno**	**L'alunno**	**L'alunno**
4 *	**conoscenze frammentarie e poco significative**	**commette errori diffusi, evidenziando scarsa consapevolezza**	**commette gravi e numerosi errori nell'applicazione**	**effettua analisi parziali e/o scorrette; dipende dal costante aiuto dell'adulto**	**organizza in modo scorretto conoscenze semplici ed essenziali**	**si esprime con significative difficoltà con un lessico scarso ed improprio**
5	**conoscenze frammentarie e/o carenti**	**commette errori diffusi**	**commette gravi errori nell'applicazione**	**effettua analisi scorrette**	**organizza in modo scorretto le conoscenze**	**si esprime con difficoltà con un lessico improprio**

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

6	**conoscenze superficiali**	**commette qualche errore**	**applica le conoscenze, ma commette errori**	**è in grado di effettuare analisi parziali**	**organizza semplici conoscenze, raggiungendo soluzioni parziali o imprecise**	**manifesta improprietà e incertezze linguistiche**
7	**conoscenze essenziali**	**coglie informazioni semplici**	**applica le conoscenze in semplici compiti senza errori**	**sa effettuare analisi corrette**	**organizza semplici conoscenze in modo corretto**	**espone in modo semplice, ma corretto**
8	**conoscenze complete, ma non approfondite**	**coglie informazioni semplici ed individua alcune relazioni**	**sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni**	**sa effettuare analisi complete**	**organizza conoscenze complesse**	**si esprime con un linguaggio appropriato**
9	**conoscenze complete e approfondite**	**coglie informazioni complesse ed individua relazioni**	**sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti, anche in compiti complessi e in modo corretto**	**sa effettuare analisi complete ed approfondite**	**rielabora le conoscenze in modo corretto**	**espone in modo coerente e con un linguaggio specifico**
10	**conoscenze complete e ampiamente approfondite**	**coglie informazioni complesse; individua e stabilisce relazioni**	**sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti, anche in compiti complessi e in modo ottimale**	**analizza gli elementi di un insieme e stabilisce le relazioni**	**rielabora le conoscenze in modo personale**	**espone in modo ricco e coerente e con un linguaggio specifico**

*Il **Collegio Docenti** ha deliberato di **non dare valutazioni inferiori al 4** e di **poter esprimere la valutazione con i mezzi voto nelle prove di verifica.**

INSEGAGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA

Il docente incaricato dell'insegnamento della Religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale, limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento. La valutazione si esprime con un giudizio sintetico formulato in una scheda che accompagna il documento di valutazione.

In relazione ai criteri di valutazione della Religione cattolica si fa riferimento alla stessa griglia relativa ai criteri degli apprendimenti. (Tabella1a)

Tabella 1c: Rubrica per la valutazione della Religione cattolica e delle attività alternative

Rubrica per la VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
GIUDIZIO	**DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE ACQUISITE**
OTTIMO	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati. Usa un linguaggio appropriato, consapevole e rielabora i contenuti effettuando collegamenti anche con altre discipline. Opera in modo personale, efficace ed autonomo. Partecipa con approfondite riflessioni personali, dimostrando apertura al dialogo e al confronto con gli altri.
DISTINTO	Conosce bene gli argomenti trattati. Usa un linguaggio preciso e rielabora i contenuti in modo produttivo. Si applica con impegno e motivazione nel lavoro, individuale o di gruppo. Partecipa in modo rispettoso e puntuale all'attività didattica.
BUONO	Conosce complessivamente gli argomenti trattati anche se in modo non sempre approfondito. Usa il linguaggio religioso con una buona padronanza e opera in autonomia. Partecipa all'attività didattica con impegno, che, a volte, va sostenuto.
DISCRETO	Conosce i contenuti essenziali e svolge il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo, seppur con qualche necessità di guida. Dimostra una comprensione adeguata dei contenuti e inizia a stabilire semplici collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa in modo pertinente, se opportunamente stimolato.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

SUFFICIENTE	Conosce i contenuti essenziali e procede nel lavoro scolastico se opportunamente guidato. Le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime in modo non sempre chiaro, usando la terminologia religiosa in maniera approssimativa. Partecipa all'attività didattica in classe, intervenendo solo in contesti noti.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e frammentario i contenuti essenziali. Incontra difficoltà nell'usare il linguaggio specifico e nell'interiorizzare i contenuti di base. Partecipa all'attività didattica in modo molto limitato o solo se sollecitato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha come riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità, i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica e l'Ordinanza Ministeriale n° 3 del 09 gennaio 2025.
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti in sede di Consiglio di classe attraverso una valutazione in decimi.
Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo. Infatti, nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi al comportamento, è disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Tabella 1d - Griglia dei criteri considerati per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DIMENSIONI considerate PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
Dimensioni	**Criteri**	**Indicatori**
RISPETTARE LE REGOLE	*- rispetto dei regolamenti* *- rispetto di spazi ed ambienti* *- cura di strumenti e materiali* *- rispetto degli impegni scolastici*	a) rispettare le regole di classe, d'istituto e di civile convivenza
RISPETTARE SÉ E GLI ALTRI	*- cura e rispetto della propria persona* *- rispetto degli altri, coetanei ed adulti, anche in relazione ai ruoli*	a) avere cura e rispetto di sé e degli altri, anche in riferimento ai ruoli
COMUNICARE	*- rispettare i tempi della comunicazione* *- rispettare opinioni ed idee* *- saper esprimere idee, bisogni ed emozioni*	a) abilità della comunicazione efficace
PARTECIPARE	*- intervenire durante le attività educativo-didattiche* *- collaborare nel gruppo* *- gestire il confronto ed il conflitto*	d) essere pertinenti e) mettere a disposizione e condividere idee e risorse f) gestire le relazioni in positivo

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Tabella 1f – Indicazioni sui livelli della valutazione.

Indicazioni sui LIVELLI DELLA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
VALUTAZIONI	**INDICAZIONI**
10 / 10	Massimo livello di competenza, di autonomia e responsabilità, con atteggiamento di apertura all'altro.
9 /10	Buon livello di competenza nella gestione del lavoro e nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico
8 / 10	Siamo in una fascia di alunni capaci di muoversi da soli, attenti al sé.
7 / 10	Siamo in una fascia di base; alunni, generalmente capaci di muoversi da soli, attenti al sé. Hanno comunque un livello base di autonomia.
6 / 10	Siamo in una fascia di alunni che ce la fanno se sostenuti e/o aiutati
5 / 10	Siamo in una fascia di alunni in significative o gravi difficoltà comportamentali

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Rubrica per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DIMENSIONI	**GIUDIZIO SINTETICO**	**LIVELLO**
RISPETTARE LE REGOLE (RISPETTARE LE REGOLE DI CLASSE, D'ISTITUTO E DI CONVIVENZA CIVILE)	Rispetta in modo **autonomo** e **responsabile** le regole e gli obblighi scolastici.	**10 / 10**
	Rispetta in modo **continuo e consapevole** le regole e gli obblighi scolastici.	**9 / 10**
	Rispetta in modo **abbastanza responsabile** le regole e gli obblighi scolastici.	**8 / 10**
	Rispetta **quasi sempre** le regole e gli obblighi scolastici.	**7 / 10**
	Rispetta **solo in determinati** contesti/situazioni le regole e gli obblighi scolastici.	**6 / 10**
	Manifesta di frequente **scarso** rispetto per le regole e gli obblighi scolastici.	**5 / 10**
RISPETTARE SÈ E GLI ALTRI (AVERE CURA E RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI, ANCHE IN RIFERIMENTO AI RUOLI)	Ha cura e rispetto di sé e degli altri, **ed assume, in modo responsabile, scelte consapevoli.**	**10 / 10**
	Ha sempre cura e rispetto di sé e degli altri	**9 / 10**
	Ha **cura e rispetto** di sé e degli altri.	**8 / 10**
	Generalmente ha cura di sé e rispetta gli altri	**7 / 10**
	Ha cura e rispetto di sé e degli altri **solo in determinati contesti/situazioni**	**6 / 10**
	Manifesta **scarsa** cura di sé e rispetto **inadeguato** per gli altri.	**5 / 10**
COMUNICARE (ABILITÀ DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE) ⇒ rispettare i tempi della comunicazione ⇒ Rispettare le opinioni e le idee ⇒ Saper esprimere idee, bisogni ed emozioni)	Ascolta **consapevolmente** e si esprime **in modo chiaro ed efficace**.	**10 / 10**
	Ascolta **con attenzione** e si esprime **in modo chiaro**.	**9 / 10**
	Ascolta con attenzione e, **generalmente, si esprime in modo chiaro**	**8 / 10**
	Ascolta **con discontinuità** e si esprime **in modo semplice.**	**7 / 10**
	Ascolta e si esprime **solo se sollecitato e/o guidato**, **non sempre in modo chiaro.**	**6 / 10**
	Ascolta **con discontinuità** e si esprime **in modo poco chiaro e irrispettoso.**	**5 / 10**

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

PARTECIPARE ⇒ Essere attivi e pertinenti ⇒ Mettere a disposizione e condividere idee e risorse ⇒ Gestire positivamente la relazione	Partecipa e collabora in modo attivo e propositivo: favorisce il confronto e l'inclusione.	**10 / 10**
	Partecipa e collabora; è disponibile e capace di confronto con gli altri	**9 / 10**
	Partecipa **in modo discontinuo**; cerca di collaborare e gestire il confronto con gli altri.	**8 / 10**
	Partecipa **solo se stimolato** e ha **difficoltà** a collaborare nel gruppo.	**7 / 10**
	Partecipa **in modo selettivo** e **non è collaborativo, anche se guidato**: ha **difficoltà nel gestire il conflitto**.	**6/ 10**
	Partecipa **in modo selettivo e non è collaborativo, anche se guidato**: ha **difficoltà nel gestire il conflitto**.	**5 / 10**

GIUDIZIO GLOBALE NELLA VALUTAZIONE

L'acquisizione di una competenza è una dimensione evolutiva il cui incremento e sviluppo richiede tempi medio-lunghi. Per tale ragione la certificazione delle competenze viene documentata solo alla fine della primaria e del primo ciclo d'istruzione.
Il decreto legislativo n° 62 del 13 Aprile 2017 art 2 comma 3, indica però come nel nuovo Documento di valutazione, la stessa valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere integrata dalla descrizione del processo formativo, inteso in riferimento ai progressi conseguiti:

- nello sviluppo culturale,
- nello viluppo personale
- nello sviluppo sociale.

Inoltre, deve presentare l'indicazione del **livello globale negli apprendimenti** conseguiti (TABELLA 1g).
In questa nuova ottica l'istituzione scolastica si propone di superare i limiti della valutazione limitata al profitto ottenuto nelle discipline, integrando alle conoscenze ed alle abilità, capacità personali, sociali, metodologiche tenendo al contempo presente la sua crescita in termini di autonomia e responsabilità.
Il nuovo Documento di valutazione è quindi l'occasione per descrivere e condividere con l'alunno e la sua famiglia il punto di arrivo di una progressiva evoluzione dell'acquisizione delle competenze.

TABELLA 1g: Esplicitazione del **GIUDIZIO GLOBALE**

	Sviluppo sociale	Si fa riferimento al percorso formativo che porta uno studente a diventare una persona in grado di inserirsi nel tessuto sociale. Fa riferimento prevalentemente alle competenze di cittadinanza ed al comportamento.
	Sviluppo culturale	Si fa riferimento ad una valutazione *condivisa* e *globale* degli apprendimenti, che va oltre il voto delle singole discipline ed evidenza, invece, il processo d'apprendimento nelle competenze più a carattere culturale.
	Sviluppo personale	Si fa riferimento alle modalità di lavoro con cui si affrontano i problemi/compiti, in termini di autonomia e responsabilità. A essere considerate sono quelle competenze che permettono allo studente di tradurre conoscenze ed abilità procedurali acquisite, in risorse ed in azioni efficaci e quindi lo aiutano di approcciarsi ai compiti in modo personale, creativo e con spirito d'iniziativa.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

TABELLA 1h. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE -**GIUDIZIO GLOBALE - Indicazione dei livelli**

FORMULAZIONE GIUDIZIO GLOBALE PER IL PRIMO CICLO *Sono le competenze metacognitive, metodologiche, operative, relazionali e sociale necessarie ad organizzare le conoscenze, ad orientarsi, agire e operare cambiamenti nella realtà, relazionarsi con sé stessi, con gli altri, con la società con le diverse culture*		
L'alunno al termine del primo quadrimestre		
PROCESSO FORMATIVO *(competenze metodologiche, metacognitive, relazionali e sociali)*	**ASPETTO DELLO SVILUPPO**	**DESCRIZIONE**
	CULTURALE (Possedere e gestire Conoscenze e abilità)	**A**-Possiede e gestisce in modo completo ed efficace le conoscenze e le abilità **B-**Possiede e utilizza in modo generalmente completo conoscenze e abilità **C-** Possiede conoscenze e abilità in modo sufficiente, ma le gestisce in modo parziale **D-** Possiede le conoscenze parziali e/o lacunose; nell'applicazione delle abilità è necessaria la guida dell'adulto per svolgere compiti e risolvere problemi
	PERSONALE (Organizzazione del metodo di lavoro e traduzione in risorse)	**A-** Procede nel lavoro scolastico con autonomia, responsabilità e iniziativa personale in contesti nuovi e complessi **B-** Procede nel lavoro scolastico con autonomia e responsabilità in contesti nuovi **C-** Procede nel lavoro scolastico, seguendo precise indicazioni in contesti noti **D-** Procede nel lavoro scolastico solo se supportato dall'adulto: deve ancora acquisire strategie di studio e lavoro
	SOCIALE (Rispetto Comunicazione Partecipazione)	A- Partecipa alla vita della comunità- scolastica in modo attivo e responsabile, valorizzando le relazioni; B- Partecipa alla vita della comunità scolastica in modo generalmente responsabile e corretto; C- Partecipa positivamente alla vita della comunità scolastica; ne condivide le regole, ma talvolta va richiamato e sollecitato; D- Partecipa alla vita della comunità scolastica, evidenziando comportamenti non rispettosi e irresponsabili.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		**O-Ottimo** **D-Distinto** **B-Buono** **Dis-Discreto** **S-Sufficiente** **NS-Non Sufficiente**

Nel Documento di Valutazione la formulazione del GIUDIZIO GLOBALE di FINE QUADRIMESTRE, così come viene generata dal Registro elettronico, può essere modificata dall'Equipe pedagogica al fine di personalizzare ulteriormente la valutazione del singolo alunno.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Validazione dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.** Il Collegio Docenti nella seduta del 4 dicembre 2024 ha deliberato le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite stabilito dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/09:

- gravi e documentati motivi di salute documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- partecipazione a competizioni agonistiche o artistiche di livello nazionale o internazionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto delle deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo superi il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe di cui sopra, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Per un'alunna o un alunno ammesso allo scrutinio finale, la valutazione complessiva per l'ammissione alla classe successiva è formulata in base:

⇒ alla valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri;
⇒ ai risultati conseguiti nelle diverse discipline;

Per quanto riguarda la procedura di definizione dei voti il docente, sulla base delle griglie approvate dal Collegio dei docenti ed in riferimento alle propria/e disciplina/e, desume il voto da un breve motivato giudizio sulle conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dall'allievo nella/e discipline e lo propone al Consiglio di Classe.

⇒ Il Consiglio procede all'attribuzione dei voti;
⇒ sulla base della proposta del docente della singola disciplina;
⇒ secondo i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Non ammissione allo scrutinio finale ed alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Al termine dell'anno scolastico in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico e da un sua delegato, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), *pur a fronte di strategie per il miglioramento dei livelli d'apprendimento attivate dall'istituzione scolastica.*

La non ammissione avviene a maggioranza. Il Consiglio di classe può anche non ammettere allo scrutinio finale un'alunna o un alunno, come grave sanzione disciplinare, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli Studenti in relazione alla trasgressione delle regole comuni di convivenza sociale (Art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 129/1998) La non ammissione avviene a maggioranza.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali come evento partecipato dalle famiglie e preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza quando siano stati adottati e, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, **considerandone la situazione di partenza**, tenendo conto in particolare:

- ⇒ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- ⇒ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà;
- ⇒ nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ⇒ dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- ⇒ dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- ⇒ dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- ⇒ della concreta possibilità di successivo recupero delle competenze parzialmente acquisite.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Nella decisione di **non ammissione alla classe successiva** il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- ⇒ **Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno 4 discipline;**
- ⇒ **Lacune sono gravi e diffuse,** collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie;
- ⇒ nell'esercizio della cittadinanza;
- ⇒ **È mancato** nell'alunno **un atteggiamento collaborativo** e **l'impegno non è stato adeguato alle capacità;**
- ⇒ per cui non sono state colte le opportunità di recupero;
- ⇒ **I percorsi di recupero** didattici promossi sono stati **inefficaci o senza esiti apprezzabili;**
- ⇒ Si presume che **ripetere l'anno scolastico aiuti l'alunno a superare le difficoltà**;
- ⇒ L'alunno **potrà avvalersi di ulteriori proposte didattiche** rispetto a quelle sperimentate.

La delibera di non ammissione alla classe successiva dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- ⇒ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- ⇒ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni
- ⇒ scritte, incontri programmati);
- ⇒ forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella *collaborazione;*
- ⇒ e nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO

Premessa

Nel percorso scolastico e formativo delle alunne e degli alunni l'Esame di Stato alla fine del primo ciclo d'istruzione rappresenta una significativa occasione di crescita, poiché gli studenti si devono mettersi alla prova in un compito che in tale occasione è davvero autentico.
In genere, affrontare una verifica e riflettere sui suoi esiti è sempre un'esperienza emotiva, ma l'Esame di Stato lo è in particolar modo. Si tratta, infatti, di progettare e organizzare da protagonisti ed in prima persona un'esperienza formativa a carattere più personale; è anche un'occasione per scegliere conoscenze, abilità e competenze da mettere in gioco con autonomia e responsabilità; è dimostrare di aver raggiunto un livello di maturazione adeguato per affrontare la Scuola superiore di secondo grado.
Ma forse nel suo significato più profondo è comprendere che il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici che ogni istituzione scolastica propone, ha principalmente la finalità di permette ad ogni studente ed ogni studentessa di conoscere sé stesso, nei limiti e nelle potenzialità, di riconoscersi nei valori, negli interessi, nelle passioni e nelle aspirazioni umane e professionali che gli permetteranno progressivamente e consapevolmente di realizzarsi e d'integrarsi nella società.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione agli Esami di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- ⇒ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- ⇒ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- ⇒ aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle Prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Verificato il regolare possesso dei requisiti dell'esaminando, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
La formulazione del voto è fatta sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti.
In relazione alla valutazione del percorso scolastico triennale, il Consiglio di classe può attribuire un Bonus del valore di 0,9 valutato al fine di valorizzare un processo di maturazione sociale e culturale e comunque nell'ottica formativa della valutazione.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Criteri per la valutazione percorso triennale

CRITERI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
Le lacune sono gravi e diffuse, collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
È mancato nell'alunno un atteggiamento collaborativo e l'impegno non è stato adeguato alle capacità per cui
non sono state colte le opportunità di recupero
I percorsi di recupero didattici promossi sono stati inefficaci o senza esiti apprezzabili
Si presume che ripetere l'anno scolastico aiuti l'alunno a superare le difficoltà senza innescare comportamenti

Per quanto riguarda i voti relativi agli apprendimenti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può attribuire all'esaminando un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei criteri deliberati dal Collegio docenti

Criteri in caso di non ammissione alla classe successiva

SCHEMA RIASSUNTIVO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (LEGGE 62/2017)

La non ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- ⇒ il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con risultati insufficienti che pregiudicano il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. Il Consiglio delibererà la non ammissione se il quadro complessivo rileverà livelli negativi in almeno 4 discipline;
- ⇒ gli esiti non apprezzabili all'interno dei percorsi didattici personalizzati predisposti dal Consiglio di Classe;
- ⇒ la non ammissione potrà concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento;
- ⇒ l'organizzazione per l'anno scolastico successivo prevederà proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati; l''informazione alla famiglia, attraverso puntuali e dettagliate comunicazioni.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

CRITERI APPROVATI DAL COLLEGIO PER LA VALUTAZIONE PERCORSO TRIENNALE

Comportamento (sanzioni e meriti)

Andamento scolastico nel corso dei tre anni Frequenza regolare
Collaborazione e impegno a fronte d'interventi di recupero
Partecipazione a competizioni sportive o culturali con raggiungimento documentato di risultati meritevoli Situazioni di disagio o comunque che possono aver compromesso il profitto

Voto di ammissione

Il voto di ammissione sarà attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 e sarà espresso in decimi dal Consiglio di classe - nel corso di una seduta a ciò dedicata – considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Collegio Docenti dell'I.C."N. Rezzara" di Carrè, stabilisce che venga effettuata una media aritmetica tra:

⇒ la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe prima;

⇒ la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe seconda - la media dei voti di tutte le discipline del primo e del secondo quadrimestre di classe terza;

⇒ la media dei sei voti di cui ai punti 1, 2 e 3.

Dalle medie risulteranno esclusi il voto di comportamento, che, secondo il Decreto legislativo 62/2017, sostituito da un giudizio sintetico, e il giudizio di religione. La media aritmetica dei voti delle singole discipline potrà essere arrotondata di un punto.
Il voto di ammissione all'Esame di Stato concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza alla normativa vigente.
L'Esame di Stato conclude il primo ciclo d'istruzione. Il suo superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Per tale ragione l'Esame di Stato mira a verificare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Esso consta in:

A) **Tre prove scritte**

1) *Prova scritta d'Italiano*
2) *Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche*
3) *Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

B) **Un colloquio**

È compito della commissione d'esame predisporre le prove, individuare i criteri per la correzione e la valutazione, che viene espressa attribuendo un voto in decimi, quindi senza frazioni decimali.

<u>Prova di Italiano</u>

La prova scritta di italiano ha la funzione di accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità d'espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.
Per tale prova la Commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. *testo narrativo o descrittivo*
2. *testo argomentativo*
3. *comprensione e sintesi di un testo*

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la "*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite*", tenendo in riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) del 2012.
Le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie: *problemi articolati su una o più richieste quesiti a risposta aperta.*

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Prova scritta di Lingue straniere
La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- questionario di comprensione di un testo
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o email
- sintesi di un testo

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione di ciascuna prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Dopo aver apposto la propria firma, attestante la presenza alla sessione d'esame, ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.
Lo svolgimento della prova ha una durata definita dalla Commissione e comunque massima di quattro ore ed inizia dopo la consegna e la lettura delle stesse tracce estratte.
La prova si considera conclusa al termine del tempo definito dalla Commissione oppure quando l'ultimo studente consegna la propria. Il penultimo candidato, anche se ha terminato, deve attendere che anche l'ultimo abbia consegnato la propria prova.
Ogni studente, consegnato l'elaborato, appone la firma attestandone l'avvenuta consegna.

Colloquio:

In base alla normativa vigente il colloquio è inteso a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

La commissione esaminatrice farà particolare riferimento:

- alla capacità di argomentare
- alla capacità di risoluzione dei problemi
- alla capacità di pensiero critico e riflessivo
- al livello di padronanza delle competenze di Ed. civica
- alle competenze in lingue straniere

PROCEDURA DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione a partire da una mappa concettuale su un argomento a scelta, un video musicale, un video racconto, un disegno.
I docenti, in sede di colloquio, accerteranno le competenze con domande proposte in sede d'esame e non concordate a priori, nell'ambito del programma svolto nel corso dell'anno scolastico, relativo alle varie discipline.
L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra varie discipline nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

Le competenze sono le seguenti:

⇒ competenza alfabetica funzionale (saper esporre nella madrelingua)
⇒ competenza multilinguistica (saper esporre in lingua straniera)
⇒ competenza matematica e in scienze e tecnologie
⇒ competenza digitale
⇒ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
⇒ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
⇒ competenza imprenditoriale (progettazione, trovare soluzioni)
⇒ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La sottocommissione, al fine di predisporre le migliori condizioni per il candidato, opererà in base al livello di preparazione e alla maturità raggiunti dal candidato, tenendo conto delle difficoltà e valorizzando le potenzialità di ciascuno; porrà attenzione anche al collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, con riferimento alla programmazione educativa-didattica del Consiglio di classe. La durata del colloquio sarà presumibilmente di circa 30 minuti, durante i quali l'alunno verrà informato dell'esito delle prove scritte.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Criteri di valutazione per la prova scritta di Italiano

Griglia di base dei criteri di valutazione della Prova scritta d'italiano applicata ai diversi generi testuali	
CRITERI	**INDICATORI**
Aderenza alla traccia	*Rispetto delle regole specifiche del genere testuale.* *Coerenza rispetto ai contenuti richiesti dalla prova*
Contenuto	*Sviluppo del contenuto* *Coerenza interna fra le parti Coesione del testo* *Originalità dei contenuti*
Correttezza grammaticale	*Correttezza ortografica* *Correttezza nell'uso della punteggiatura* *Correttezza della morfologia* *Correttezza nell'uso della sintassi*
Forma espositiva	*Uso della sintassi* *Uso di un registro appropriato* *Chiarezza espositiva* *Originalità e personalizzazione espositiva*
Proprietà e ricchezza lessicale	*Proprietà lessicale* *Ricchezza lessicale*

Per la valutazione della prova scritta di italiano il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dei criteri adottati per la valutazione nel corso del triennio, ha individuato i seguenti criteri comuni:

- ***Aderenza alla traccia***
- ***Contenuto***
- ***Correttezza grammaticale***
- ***Forma espositiva (Uso della sintassi)***
- ***Proprietà e ricchezza lessicale***

TABELLA - Griglia di base dei criteri di valutazione della Prova scritta d'italiano applicata ai diversi generi Testuali
È assegnato il 4 ad ogni criterio, se la prova viene consegnata in bianco.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo - Griglia dei criteri di valutazione della prova d'italiano

TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo - Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta d'italiano	
CRITERI	**INDICATORI**
Aderenza alla traccia	*Coerenza rispetto ai contenuti di narrazione/descrizione richiesti dalla prova* *Rispetto degli elementi che caratterizzano il testo narrativo/descrittivo*
Contenuto	*Sviluppo del contenuto* *Presenza degli elementi del testo narrativo (punto di vista, funzioni, luogo, tempo, azioni)/descrittivo* *Coerenza e coesione interna della struttura del testo narrativo (con Situazione iniziale, rottura dell'equilibrio, peripezie, conclusione)/descrittivo*
Correttezza grammaticale	*Correttezza ortografica* *Correttezza nell'uso della punteggiatura* *Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi*
Forma espositiva	*Uso della sintassi* *Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva* *Originalità e personalizzazione espositiva*
Proprietà e ricchezza lessicale	*Proprietà lessicale Ricchezza lessicale*

TRACCIA 1 – Testo Narrativo/Descrittivo – Rubrica dei livelli di valutazione

TRACCIA 1 – Testo Narrativo - Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta di italiano						
	10	**ESAURIENTE** Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo completo, coerente, organico ed efficace.	Esaustivo ed ampio; con piena coesione nello sviluppo, personalizzato, originale.	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi.	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	**COMPLETO** Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo organico e completo	Approfondito, articolato, adeguatamente equilibrato e coeso nello sviluppo del contenuto.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida.. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco
	8	**PERTINENTE** Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva, in modo abbastanza preciso ed organico	Ben sviluppato e articolato per sviluppo, struttura e organizzazione degli elementi narrativi	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevo le e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	7	**ACCETTABILE** Rispetta la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva, ma in modo non sempre organico	Generico e superficiale nello sviluppo; essenziale nella struttura e negli elementi del testo narrativo.	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta.	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo
	6	**LIMITATA** Rispetta in parte la consegna per contenuto e tipologia narrativa/descrittiva in modo essenziale.	Poco sviluppato, accettabile ma superficiale nella struttura e negli elementi di testo narrativo	Sufficiente (8-9 errori)	Semplice, elementare ma sufficientemente corretta. Chiara; qualche periodo incerto	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi.
	5	**SCARSA** Rispetta solo alcune richieste della consegna	Lacunoso, limitato nel contenuto, incompleto o parziale coesione nella struttura e negli elementi del testo narrativo.	Numerosi errori (10-15 e oltre)	Stentata, non chiara, incerta, scorretta	Lessico a volte non adeguato o impreciso
	4	**NULLA** Non rispetta le richieste della consegna	Sviluppo parziale e gravemente lacunosa, con frequenti in coesioni nella struttura e negli elementi narrativi.	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche	Lessico spesso non adeguato

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta di italiano

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Rubrica dei livelli di valutazione della prova scritta di italiano	**10**	**ESAURIENTE** - Rispetta la consegna e la struttura del testo argomentativo in modo completo, coerente, organico ed efficace.	Esaustivo ed ampio; con piena coesione nello sviluppo, personalizzato, originale.	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi ed efficacia persuasiva	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	**COMPLETO** Rispetta la consegna e la struttura del testo argomentativo in modo organico e completo	Approfondito, articolato, adeguatamente equilibrato e coeso nello sviluppo del contenuto.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco
	8	**PERTINENTE** Rispetta la consegna in tutte le sue parti, segue la struttura del testo argomentativo in modo abbastanza preciso ed organico	Organico, con un buon livello d'informazione e con le parti equilibrate e coese.	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevole e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo
	7	**ACCETTABILE** Rispetta la consegna in tutte le sue parti, segue la tipologia testuale, ma in modo non sempre organico	Generico, superficiale, con sufficiente grado d'informazioni. Incertezze nella coesione e nell'equilibrio delle parti.	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta.	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	6	**LIMITATA** Rispetta in parte la consegna e segue in modo essenziale la tipologia testuale	Poco sviluppato accettabile, superficiale. Sufficiente coesione nelle argomentazioni	Sufficiente (8- 9 Errori)	Semplice. Elementare, ma sufficientemente corretta e chiara; qualche periodo incerto.	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi
	5	**SCARSA** Rispetta solo alcune richieste della consegna	Lacunoso, limitato nelle informazioni, incompleto. Parziale coesione nelle argomentazioni	Numerosi errori (10-15 e oltre)	Stentata, non chiara, incerta, scorretta.	Lessico a volte non adeguato o impreciso.
	4	**NULLA** Non rispetta le richieste della consegna	Informazioni frammentarie e gravemente lacunose, di frequente in coesione nell'argomentazione	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche	Lessico spesso non adeguato

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Griglia dei criteri di valutazione	
CRITERI	**INDICATORI**
Aderenza alla traccia	*Coerenza rispetto ai contenuti richiesti dalla prova* *Rispetto degli elementi che caratterizzano il testo argomentativo*
Contenuto	*Sviluppo del contenuto rispetto alla tematica proposta e presenza di prove documentate con fonti e dati* *Coerenza e coesione interna fra le parti (Idea centrale, tesi, eventuale antitesi, conclusione)* *Commenti personali*
Correttezza grammaticale	*Correttezza ortografica* *Correttezza nell'uso della punteggiatura* *Correttezza della morfologia* *Correttezza nell'uso della sintassi*
Forma espositiva	*Uso della sintassi* *Uso di un registro appropriato* *Chiarezza espositiva* *Originalità e personalizzazione espositiva*
Proprietà e ricchezza lessicale	*Proprietà lessicale* *Ricchezza lessicale*

TRACCIA 2 – Testo Argomentativo – Rubrica dei livelli di valutazione

Nella valutazione della terza traccia si farà una media fra il voto in decimi con frazione della comprensione e il voto in decimi con frazione del riassunto.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Per quanto riguarda il **riassunto** si adottano i seguenti criteri**:**

Testo Misto – Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta di italiano (Sintesi/Rielaborazione)

TRACCIA 3 – Testo Misto – Griglia dei criteri di valutazione (Sintesi/Rielaborazione)	
CRITERI	**INDICATORI**
Aderenza alla traccia	*Sono le fasi richieste (suddivisione in sequenze, titolazione) Rispetta la lunghezza richiesta dalla consegna* *È scritto in terza persona e non ha discorsi diretti*
Contenuto	*Articolazione chiara del contenuto ed equilibrata delle parti. Ha compreso correttamente il testo* *Sono selezionate le idee principali* *Non sono aggiunti commenti o informazioni*
Correttezza grammaticale	*Correttezza ortografica* *Correttezza nell'uso della punteggiatura* *Correttezza della morfologia* *Correttezza nell'uso della sintassi*
Forma espositiva	*Uso della sintassi* *Uso di un registro appropriato Chiarezza espositiva* *Originalità e personalizzazione espositiva*
Proprietà e ricchezza lessicale	*Proprietà lessicale* *Ricchezza lessicale*

TRACCIA 3 – Testo Misto – Rubrica dei livelli di valutazione (Sintesi/Rielaborazione)

Griglia VALUTAZIONE DEL TESTO	**10**	**ESAURIENTE** Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo organico, puntuale ed efficace.	Esaustivo, chiaro ed aticolato nel contenuto; privo di commenti, evidenzia approfondita comprensione del brano	Padronanza (Max 2 errori)	Fluida, curata con personale uso della sintassi ed efficacia Persuasiva.	Lessico ricco appropriato, ricercato
	9	**COMPLETO** Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo completo ed organico.	Approfondito, chiaro adeguatamente equilibrato nel contenuto; privo di commenti, evidenzia completa comprensione del brano.	Sicura (3 – 4 errori)	Fluida. Completa coesione sintattica.	Lessico appropriato ed abbastanza ricco.
	8	**PERTINENTE** Sono rispettate tutte le caratteristiche del riassunto espresse nella traccia in modo abbastanza preciso ed organico	Completo, con un buon livello equilibrio fra le parti; privo di commenti, evidenzia buona comprensione del testo.	Soddisfacente (5- 6 errori)	Scorrevole e corretta. Prevalente uso di periodi semplici	Lessico abbastanza appropriato, non ripetitivo
	7	**ACCETTABILE** Sono rispettate quasi tutte le caratteristiche del riassunto, e comunque i principali	Generico, superficiale, con sufficiente grado di comprensione del testo. Incertezze nella coesione e nell'equilibrio delle parti	Discreta (Max 7 errori)	Chiara, abbastanza scorrevole e generalmente corretta. Elementare rielaborazione	Lessico abbastanza adeguato e poco ripetitivo

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001927 - 16/05/2025 - I.1 - I

	6	**LIMITATA** Sono rispettate quasi tutte le caratteristiche del riassunto, ma in modo essenziale	Sviluppato in modo schematico con poche incertezza nella comprensione del testo.	Sufficie nte (8-9 Errori)	Semplice, ma sufficientemente corretta e chiara; qualche periodo incerto. Con alcuni punti non adeguatamente rielaborati	Lessico generico, ripetitivo, senza uso di sinonimi
	5	**SCARSA** Sono rispettate solo alcune caratteristiche del riassunto.	Lacunoso nelle informazioni e scarsa comprensione del testo	Numerosi errori (9-10 errori)	Stentata, non chiara, Incerta, scorretta. Parziale rielaborazione	Lessico a volte non adeguato o impreciso
	4	**NULLA** Non sono rispettate le caratteristiche testuali del riassunto.	Frammentario e gravemente lacunoso nel contenuto; evidente non comprensione del testo originario	Gravi e numerosi errori (16 oltre)	Confusa, non chiara, con gravi lacune sintattiche. Molta ricopiatura.	Lessico spesso non adeguato

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE

Griglia dei criteri di valutazione per la prova scritta *relativa alle competenze logico- matematiche*

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA *RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE*	
CRITERI	**INDICATORI**
Conoscenza delle regole e delle Proprietà	Saper definire le proprietà geometriche delle figure piane e solide (poliedri e solidi di rotazione). Conoscere le formule per calcolare superfici e volumi delle figure geometriche studiate Conoscere le regole di calcolo algebrico Conoscere le nozioni di base di statistica e probabilità
Applicazione delle proprietà e dei procedimenti di calcolo	Saper eseguire operazioni e confronti tra i numeri relativi. Saper risolvere espressioni letterali con monomi e polinomi Saper risolvere equazioni di primo grado Saper applicare le formule per il calcolo di superfici e volumi di figure geometriche piane e solide Saper calcolare previsioni di probabilità e indici statistici
Elaborazione dei procedimenti risolutivi di problemi	Saper risolvere problemi geometrici e aritmetici utilizzando le equazioni di primo grado Saper risolvere problemi di geometria piana e solida
Uso del linguaggio simbolico e rappresentazione dei dati	Saper interpretare un problema e trasferire i dati essenziali nel disegno geometrico Saper giustificare il procedimento utilizzato nella risoluzione di problemi algebrici e geometrici Saper costruire tabelle e grafici a partire da un insieme di dati

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Rubrica di valutazione per la prova scritta *relativa alle competenze logico-matematiche*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE					
PUNTI	**VOTO**	**Conoscenza delle regole e delle proprietà**	**Applicazione delle proprietà e dei procedimenti di calcolo**	**Elaborazione dei procedimenti risolutivi di problemi**	**Uso del linguaggio simbolico e rappresentazione dei dati**
		L'alunno *dimostra*	L'alunno *esegue*	L'alunno *è capace di*	L'alunno *espone*
95-100	**10**	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	in modo corretto e con autonomia	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con precisione e autonomia	con padronanza e precisione
85-94	**9**	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	in modo corretto e sostanzialmente preciso	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	Con linguaggio specifico
75-84	**8**	un'accurata conoscenza degli argomenti	in modo corretto ma con qualche imprecisione	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	gli argomenti con linguaggio corretto
65-74	**7**	una buona conoscenza degli argomenti	in maniera nel complesso corretta, ma con lievi errori	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	gli argomenti con linguaggio proprio
55-64	**6**	di conoscere sufficientemente gli argomenti	solo calcoli semplici senza fare errori	individuare gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta	gli argomenti con termini non sempre adeguati
45-54	**5**	di conoscere approssimativamente gli argomenti	con errori non particolarmente gravi	individuare gli elementi solo su quesiti semplici, ma che risolve parzialmente	gli argomenti con linguaggio limitato
< 45	**4**	di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli completamente	in maniera confusa e con molti errori	non individua gli elementi dei quesiti	non conosce il linguaggio specifico

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Prova di lingua straniera: Comprensione di un testo scritto

I criteri di valutazione considerati per la prova scritta relativa alla comprensione di un testo scritto in lingua straniera sono:

1. La capacità di ricezione
2. La capacità di produzione
3. La capacità di rielaborazione

Griglia dei criteri di valutazione della prova di lingua straniera *(Comprensione di un testo)*

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Tedesco)	
CRITERI	**INDICATORI**
Capacità di ricezione	Comprensione delle informazioni principali Comprensione delle informazioni per inferenza
Capacità di produzione	Correttezza ortografica Correttezza della morfologia Correttezza nell'uso della sintassi
Capacità di rielaborazione	Spunti personali nell'esposizione dei contenuti Proprietà lessicale

Rubrica dei livelli di valutazione della prova di lingua straniera *(Comprensione di un testo)*

GRIGLIA DEI LIVELLI PER VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA relativa alle LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Tedesco)			
VOTO	**CAPACITÀ DI RICEZIONE**	**CAPACITÀ DI PRODUZIONE**	**CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE**
10	Completa ed approfondita	Corretta, scorrevole, articolato, originale	Pienamente appropriata
9	Approfondita	Corretta, senza incertezze lessicali o formali	Appropriata
8	Buona	Abbastanza corretta, con qualche incertezza lessicale e/o formale	Soddisfacente
7	Sostanziale/discreta	Sostanzialmente corretta, con qualche errore lessicale e/o formale	Adeguata
6	Essenziale	Abbastanza comprensibile nonostante diffusi errori sintattici e grammaticali	Accettabile/aderente al testo
5	Parziale	Imprecisa e scorretta, numerosi errori che rendono il messaggio di difficile comprensione	Parzialmente appropriata
4	Limitata	Inadeguata, i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio	Poco appropriata

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento si utilizzeranno i seguenti strumenti compensativi e dispensativi:

- ⇒ *verranno utilizzati gli stessi criteri di valutazione seguiti durante l'anno;*
- ⇒ *la verifica sarà formulata in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile;*
- ⇒ *sarà consentito utilizzare tutti gli strumenti compensativi, nonché tutte le metodologie utilizzate*
- ⇒ *durante l'anno scolastico;*
- ⇒ *saranno adottate le strategie dispensative messe in atto durante l'anno scolastico.*

E comunque in riferimento a ciò, se necessario, si effettueranno modifiche, applicando la normativa in vigore.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio condotto collegialmente dalla Sottocommissione che per la valutazione terrà conto che il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali.
Inoltre, la commissione esaminatrice porrà particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

Griglia dei criteri di valutazione del colloquio

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
CRITERI	**INDICATORI**
Conoscenze e nozioni	*Conoscenza della lingua italiana* *Ricchezza contenutistica dell'esposizione orale* *Competenza lessicale, anche specifica*
Capacità di risoluzione dei problemi	*Presentazioni ed esposizione del percorso guida del colloquio e dei lavori pratici*
Capacità di argomentare, di critica e di riflessione	*Capacità di collegamento disciplinare ed interdisciplinare. Esposizione di opinioni personali e riflessioni*
Padronanza delle competenze di cittadinanza	*Atteggiamento con cui affronta la Commissione* *Atteggiamento con cui affronta il colloquio*
Competenze in lingua straniera	*Correttezza espositiva e di pronuncia* *Contenuti* *Lessico*

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Rubrica dei livelli di valutazione del colloquio

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO					
Voto	CONOSCENZE	CAPACIA' DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	CAPAITA' DI ARGOMENTARE	PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN LINGUA STANIERA
	L'alunno ha dimostrato	**L'alunno ha presentato**	**L'alunno ha argomentato**	**L'alunno ha affrontato il colloquio**	**Nelle lingue straniere l'alunno ha conversato**
10	di conoscere gli argomenti in modo approfondito ed organico; si è espresso in lingua italiana in modo sicuro con un lessico ricco e ricercato.	un percorso d'esame curato ed esauriente ed esposto in modo puntuale e organico	con sicurezza, supportando con puntualità le tesi. Ha operato collegamenti in autonomia, facendo inferenze ed esprimendo le proprie opinioni in modo personale ed originale	in modo responsabile, diligente e sicuro.	in modo efficace e sciolto, su contenuti esaurienti ed un lessico ricco ed appropriato
9	di conoscere gli argomenti in modo approfondito; si è espresso in lingua italiana in modo corretto e fluido	Un percorso d'esame curato ed esposto in modo organico	supportando bene le tesi, operando collegamenti in autonomia ed esprimendo la propria opinione in modo ampio	in modo responsabile e diligente	in modo efficace, su contenuti approfonditi ed un lessico appropriato.
8	di conoscere gli argomenti con buon livello d'informazione e si è espresso correttamente in lingua italiana e con un lessico appropriato	un percorso d'esame ben sviluppato ed esposto in modo completo	supportando adeguatamente le tesi, operando collegamenti in autonomia, ed esprimendo la propria opinione in autonomia	in modo rispettoso e responsabile	in modo efficace, su contenuti ben sviluppati con un lessico generalmente appropriato
7	di conoscere gli argomenti con un discreto livello d'informazione e si è espresso in lingua italiana in modo abbastanza chiaro e corretto, con un lessico generalmente adeguato.	un percorso d'esame discretamente sviluppato ed esposto in modo chiaro	ed operato collegamenti in modo semplice, ma chiaro e coerente.	in modo rispettoso e abbastanza organizzato.	in modo abbastanza efficace, su contenuti sviluppati con un lessico semplice, ma corretto.
6	di conosce gli argomenti ad un livello essenziale e si espresso in lingua italiana in modo non sempre corretto e chiaro e con un lessico semplice e ripetitivo	un percorso d'esame essenziale, sufficientemente curato ed esposto in modo elementare, mnemonico.	sapendo sviluppare parziali argomentazioni ed ha operato collegamenti elementari, seguendo un percorso guidato; esprime semplici opinioni, se stimolato	in modo rispettoso e responsabile rispettoso, ma superficiale.	guidato con semplici frasi, evidenziando contenuti di base e lessico limitato

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

	di conoscere gli argomenti in modo parziale e si è espresso in lingua italiana in modo stentato, incerto e non sempre chiaro, con un lessico semplice, di frequente ripetitivo e/o improprio.	un percorso d'esame limitato e ha dimostrato significative difficoltà comunicative nell'esposizione	evidenziando significative difficoltà ed ha operato pochi ed elementari collegamenti, se guidato. Ha espresso opinioni superficiali e non sempre pertinenti.	in modo irresponsabile ed irrispettoso.	formulando solo alcune frasi, evidenziando contenuti e lessico assai limitati, anche se guidato
4	di conoscere gli argomenti in modo gravemente lacunoso e si espresso in lingua italiana in modo stentato e non chiaro con un lessico povero ed improprio.	un percorso d'esame inadeguato e limitato anche se guidato (o non l'ha presentato per negligenza) e ha evidenziato gravi lacune comunicative.	Non è stato in grado di argomentare e ha operato collegamenti in genere poco pertinenti, anche se guidato. Ha formulato opinioni superficiali, frammentarie e non sempre chiare.	in modo irresponsabile ed irrispettoso, assumendo comportamenti incivili e/o gravemente inadeguati	formulando alcune frasi o parole, evidenziando contenuti e lessico assai limitati, anche se guidato.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME FINALE ED ESITO DEL VOTO FINALE

La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare, attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi. Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale d'Esame viene espresso con votazione in decimi, derivante dalla media del voto di ammissione (arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, anche con frazioni decimali. (Dec. Leg. 62/2017 art 7 comm. 3 e comm. 7). L'esame è superato se l'alunno consegue un voto finale non inferiore a 6/10. In caso di esito negativo (valutazione inferiore a sei decimi), l'esame di licenza si conclude con la dichiarazione pubblica di "Esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla Lode, secondo quanto riportato dal dl. 62/2017 art 8 comm. 8. In tale circostanza la sottocommissione propone alla commissione di assegnare la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, con decisione assunta all'unanimità. Per l'assegnazione della Lode devono essere tenuti in conto sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

L'Istituto Nazionale di Valutazione predispone specifiche prove per rilevare e misurare gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, per cui le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per l'Istituto Comprensivo di Carrè un momento significativo delle attività relative alla valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attivando le azioni da intraprendere, regolando quelle avviate e promuovendo il bilancio critico su quelle condotte a termine.
Lo svolgimento di tali prove conferisce alla valutazione la sua preminente funzione formativa, di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate verso la fine del secondo quadrimestre, secondo indicazioni ministeriali, nelle classi seconde e quinte.
Dal 2018 tale rilevazioni nazionali sono *computer based.*
Tali prove rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica. Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.
Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove (livello A1 del Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue) cartacee relative alle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Secondo la normativa vigente, (D.leg.vo 62/2017 art 4) le competenze oggetto di valutazione sono:

- comprensione della lettura *(reading)*
- comprensione dell'ascolto *(listening)*

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.
Scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Scuola primaria CLASSE SECONDA

La Prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:

Sezione 1: *comprensione della lettura*

Sezione 2: *riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico*

La prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.

- *Ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni*

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Scuola primaria CLASSE QUINTA

La prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:
Sezione 1: *comprensione della lettura*
Sezione 2: *riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico*

La prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.
Ambiti: *numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni*

La prova INVALSI di inglese si compone di due parti:
Parte 1: *comprensione della lettura (reading)*
Parte 2: *comprensione dell'ascolto (listening)*

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile o comunque verso la fine dell'anno scolastico, secondo indicazioni ministeriali nelle classi terze.

Scuola secondaria di primo grado CLASSE TERZA

La prova INVALSI di italiano si compone di due sezioni:

Sezione 1: comprensione della lettura:
Sezione 2: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico:

Prova INVALSI di matematica è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto.
Ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

Prova INVALSI di inglese

La prova INVALSI di inglese accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (livello A1 e A2).
Si compone di due parti:
Parte 1: comprensione della lettura (reading)
Parte 2: comprensione dell'ascolto (listening)

L'istituzione scolastica quindi si adopera per permettere a tutti i candidati di svolgere tutte e tre le prove. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.
Salvo diversa indicazione ministeriale, la somministrazione delle prove avviene in orario curriculare da docenti non della disciplina.

La correzione delle prove è centralizzata, la trasmissione dei dati all'INVALSI è automatica contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente o in seguito all'esaurimento del tempo previsto ed indicato dalla normativa ministeriale.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E LORO CERTIFICAZIONE

Premessa

Il concetto di competenza è pressoché nuovo nel mondo della scuola, alla quale nel secolo scorso è stato chiesto per lo più d'istruire ed educare attraverso pratiche didattiche ed esperienze formative sviluppatesi nel tempo.

Negli ultimi anni, Invece, i cambiamenti sociali, scientifici, tecnologici ed economici, ma soprattutto la repentinità che contrassegna la moderna evoluzione, ha indirizzato la scuola sempre più a cogliere le nuove esigenze e l'ha guidata, attraverso indicazioni normative e raccordi con altri enti sociali, ad andare oltre la nozionistica al fine di promuovere l'acquisizione di competenze spendibili in ambito personale, sociale e professionale.

Di conseguenza, gli obiettivi finali della scuola moderna sono fondamentalmente indirizzati verso l'acquisizione di competenze spendibili ed efficaci che ogni cittadino dovrebbe possedere.

Esse consistono in abilità organizzative e metacognitive, metodologiche, ma anche personali e relazionali, funzionali alla realizzazione della persona, al suo inserimento sociale e civile in un villaggio globale in veloce trasformazione nel quale l'integrazione è espressa dalla capacità di ciascuno di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite, anche in ambito scolastico, in contesti nuovi, problematici e complessi, sapendosi aggiornare ed autovalutare.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale dalle Indicazioni del 2012, il nostro Istituto, avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge vigente, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la certificazione delle competenze.

La certificazione nell'Istituto comprensivo di Carrè, secondo la normativa vigente

La certificazione delle competenze ha come finalità la descrizione dello sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e l'Orientamento verso la scuola del secondo ciclo.
Viene redatta dall'Equipe docente in sede di scrutinio e rilasciata al termine della scuola primaria e anche del primo ciclo di istruzione alle alunne ed agli alunni che hanno superato l'Esame di Stato.
Dal momento che tale certificazione è formulata in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.
Il documento che nel nostro istituto certifica le competenze, è un modello nazionale, emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che fa riferimento al Profilo dello studente delle Indicazioni nazionali 2012 e richiama le competenze di cittadinanza dell'Unione europea, secondo quanto recepito dallo Stato italiano.
Nella progettazione curriculare quindi il nostro modello per la certificazione delle competenze guida gli insegnanti nell'osservazione attenta e scrupolosa dello studente e di come quest'ultimo mobiliti e orchestri le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.
Lo strumento privilegiato per attuare ciò sono i **compiti autentici**, situazioni formative progettate e realizzate in modo da contestualizzare in modo concreto e realistico l'apprendimento.
In sede di scrutinio, relativamente a ciascuna delle otto competenze e distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, della stessa competenza, viene espresso un livello di padronanza I livelli sono quattro e sono definiti mediante indicatori descrittivi positivi.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

TABELLA - Livelli di acquisizione delle competenze al modello nazionale emanato dal Ministero

LIVELLI DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZA, RELATIVI AL MODELLO NAZIONALE EMANATO DAL MINISTERO	
Livello	**Indicatori descrittivi**
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di possedere utilizzare le conoscenze e le abilità fondamentali di saper applicare le basilari regole e procedure in situazioni apprese
In via di prima acquisizione	L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

Va sottolineato che la Certificazione delle competenze non sostituisce, ma accompagna ed integra le altre attestazioni di valutazione che l'istituzione scolastica redige negli anni. (C.M.3 prot AOODGOSV_febb 2015).
In particolare, mentre il **Giudizio globale**, presente nel Documento di valutazione intermedio e finale, *informa sulla progressione del processo formativo ed indica il livello di sviluppo* raggiunto dall'alunno, la **Certificazione delle competenze** ha la funzione di attestare il livello di competenze *acquisito alla fine del primo ciclo d'istruzione.*
La rilevazione dei progressi e del raggiungimento livello di padronanza di una competenza, infatti, richiede tempi lunghi, e se durante il primo ciclo ne vengono documentate periodicamente le tappe ed i progressi, al termine della Scuola secondaria di primo grado, è indispensabile per la scuola fare il punto della situazione, dovendo sostenere ed indirizzare l'alunno verso un percorso scolastico e una formazione professionale.
Anche in quest'ottica il modello adottato valorizza, in apposita sezione, eventuali competenze significative, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale.
Il Documento che attesta il livello di padronanza viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva e nella scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione curata dall'INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Tuttavia la valutazione degli stranieri pone varie questioni, soprattutto se si tratta di alunni non italofoni. In questo esame, essa implica una contestuale attenzione alla cultura e alla storia scolastica e alle competenze in italiano di ciascuno studente.
Nell'articolo 45, comma 4 della DPR 394/1999, si afferma altresì che "Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento." Indicazione sostenuta dalla C.M. n. 26/06 LINEE GUIDA "...ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, comporti un adattamento della valutazione".
Pertanto, il Collegio Docenti, in caso di necessità, si riserva di inserire suddetti alunni L2 in un Piano Didattico Personalizzato, che tenga conto del livello di partenza della lingua italiana e che monitori i progressi in itinere, fissando degli obiettivi di apprendimento -specifici e trasversali- mirati.
Inoltre, le modalità di valutazione possono variare, senza abbassare gli obiettivi richiesti, piuttosto attraverso la messa in campo di diversi strumenti e strategie stabilite dal Consiglio di Classe, concordate tra i docenti curricolari e, quando possibile, quelli impegnati nell'alfabetizzazione, nel recupero e nel potenziamento degli alunni interessati.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

l'Art.4 sull'Autonomia didattica recita "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune… Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati".
Il Collegio Docenti stabilisce che in alcuni casi la valutazione degli alunni stranieri possa essere temporaneamente sospesa in alcune discipline, affinché i docenti abbiano modo di valutare con maggiore obiettività i risultati - in termini di conoscenze, competenze, abilità- ottenuti nelle diverse materie.
Questi casi possono riguardare allievi:

- *neoarrivati;*
- *iscritti a quadrimestre inoltrato;*
- *che richiedono tempi lunghi nell'apprendimento della lingua italiana;*
- *con scarsa scolarizzazione nel paese d'origine; - con cittadinanza italiana ma non italofoni; - alunni itineranti/attrazionisti*.

Gli studenti interessati verranno inseriti in un Piano Didattico Personalizzato, come detto sopra, stabilito dal Consiglio di Classe e condiviso con le famiglie.

ESAMI DI STATO

In sede d'esame la normativa non prevede il cambiamento formale delle prove, se non per gli alunni certificati. È importante che nella relazione di introduzione della classe all'esame di Stato, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità in cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento e di apprendimento.
Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile la presenza di docenti o di mediatori linguistici competenti per facilitare la comprensione. Nella prova orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla lingua e al Paese d'origine.
Si fa presente che il decreto 471/2017 sugli Esami di Stato del I ciclo art. 9 comma 4 recita:
"Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera."
Perciò, per gli alunni stranieri con PDP, in sede d'esame, è possibile soprassedere sulla prova scritta della seconda lingua comunitaria.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

(tutelati dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/10)

Valutazione in corso d'anno

Valutazione in itinere di alunni tutelati dalla l.104/92

In base all'art.11, c.1 del D.Lgs. 62/2017, nel primo ciclo di istruzione la valutazione degli alunni tutelati dalla L.104/92 "è riferita al **comportamento**, alle **discipline** e alle **attività svolte** sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Tali documenti sono il Profilo Dinamico Funzionale e, soprattutto, il Piano Educativo Individualizzato. L'art. 11 c.2 del D.Lgs 62/2017 ribadisce quanto espresso dall'art. 314, comma 2, del D.Lgs 16 aprile 1994 n. 297 e cioè che, nella valutazione, i docenti hanno "come **obiettivo** lo **sviluppo delle potenzialità** della persona" con disabilità "nell'**apprendimento**, nella **comunicazione**, nelle **relazioni** e nella **socializzazione**".
Nello specifico, la valutazione avverrà sulla base della griglia di valutazione d'Istituto per gli alunni tutelati dalla L. 104/92 e sarà in accordo con quanto sancito dalle *Linee Guida per l'Integrazione* (2009, paragrafo 2.4 pag.18) in cui si afferma che:

La **valutazione** è **in decimi**.
La valutazione va **rapportata al P.E.I.**, "punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

con disabilità".
La valutazione va considerata come **valutazione dei processi e** non solo come **valutazione della performance**».

L'art.11, c.9 del D.Lgs. 62/2017 riprende il concetto, espresso dall'art. 6, c. 1 del DM 5669/11, in base al quale la **valutazione** degli apprendimenti degli alunni tutelati dalla L.170/10 è **coerente "con il piano didattico personalizzato (P.D.P.)**" e, di conseguenza, con gli interventi pedagogico-didattici attuati. L'art. 5, c.1 del DM 5669/11 ricorda che "la scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, **interventi didattici individualizzati e personalizzati**, anche attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato, con l'**indicazione** degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative"** adottati.
In base all'art.11, c.10 del D.Lgs. 62/2017, al fine della valutazione, "le istituzioni scolastiche adottano **modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" indicati nel P.D.P.
In base all'art. 6, c.2 del DM 5669/11, le **modalità valutative** devono consentire allo studente con DSA "di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le **condizioni ottimali** per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai **tempi** di effettuazione e alle **modalità di strutturazione delle prove** - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Infine, in merito allo studio delle Lingue Comunitarie, l'art. 6, c.4 del DM 5669/11 afferma che va attuata "ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere". Vanno **valorizzate** "**le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze"** (es. espressione orale oppure "ricorrendo agli **strumenti compensativi** e alle **misure dispensative più opportune**"). Le **prove scritte di lingua straniera** sono **progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà** connesse ai Disturbi Specifici.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Prove standardizzate nazionali *per gli alunni tutelati dalla 104/92)*

L'art.11 c.4 del D.Lgs. 62/2017 sancisce che, in generale, gli alunni tutelati dalla L.104/92 "partecipano alle prove standardizzate". Di fatto, il Consiglio di Classe può optare per una delle tre possibilità:

Svolgimento della prova con "adeguate misure compensative e dispensative"
Predisposizione di "specifici adattamenti della prova"
Esonero dalla prova

Gli insegnanti per le attività di sostegno, in qualità di coordinatori del processo di inclusione dell'alunno, compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 1_104_INVALSI) in cui descriveranno la modalità di svolgimento della prova Invalsi o ne motiveranno l'esonero. Tale documento, sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe, va condiviso con la Famiglia e allegato al PEI dell'alunno.

Prove standardizzate nazionali *per gli alunni tutelati dalla 170/92)*

L'art.11 c.14 del D.Lgs. 62/2017 sancisce che gli alunni tutelati dalla L.170/10 "partecipano alle prove standardizzate" e che per affrontare tali prove sono concessi "adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato". Lo stesso articolo afferma che gli alunni con DSA dispensati dalle prestazioni in forma scritta della Ls o esonerati dallo studio della Ls, "non sostengono la prova nazionale di lingua inglese".
La Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 ricorda che, per gli studenti con DSA, "la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame".
Gli insegnanti del Consiglio di Classe compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 2_170_INVALSI) in cui descriveranno la modalità di svolgimento della prova Invalsi, indicando gli strumenti compensativi e le misure dispensative concessi. Tale documento va sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di Classe e allegato al PDP dell'alunno. Una copia del documento va consegnata alla Famiglia.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ALUNNI TUTELATI DALLA L.104/92
Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Documenti da presentare per i candidati tutelati dalla L. 104/92

Gli insegnanti per le attività di sostegno, in qualità di coordinatori del processo di inclusione dell'alunno, spetta la compilazione di un apposito modello (***ALLEGATO 3_104_ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO**) in cui inseriranno i criteri d'esame (tipo di prove scritte da sostenere – es. va segnalato se sono prove differenziate o no -, se si concedono tempi più lunghi o se si permette l'uso di strumenti compensativi – es. la calcolatrice durante la prova di matematica e anche per quali esercizi è possibile avvalersi di tale ausilio… -, eventuali esoneri, strutturazione del colloquio orale e criteri per la valutazione delle prove scritte e orali). Il modello sarà parte integrante del PEI. Inoltre, sarà inserito anche nella Relazione Finale dei docenti per le attività di sostegno.
Una copia della Relazione Finale comprensiva dei criteri d'esame sarà consegnata, con gli altri documenti d'esame, al Presidente della Commissione d'esame

Le prove d'esame

Il candidato tutelato dalla L. 104/92 può sostenere le stesse prove previste per gli altri candidati anche "con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico […] necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato" (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.5), oppure può sostenere prove costruite ad hoc dalla sottocommissione.
In entrambi i casi le prove sono progettate e somministrate in base al "Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione" (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).

L'art.16 c.2 della L. 104/92, inoltre, sancisce che "le prove d'esame del primo ciclo" devono essere "corrispondenti agli insegnamenti impartiti".
Le prove, siano esse differenziate o meno, "devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).
Si segnala che "le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale" (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6).

Prove d'esame ed esoneri

Nel D.Lgs. 62/2017 non si parla di esoneri. Tuttavia, il riferimento al legame tra le prove e le "attività svolte" (D.Lgs. 62/2017 art.11 c.6) evidenziato dalla stessa L. 104/92 che, all'art. 16 c.2, ribadisce la correlazione tra la prova e "gli insegnamenti impartiti" lascia intendere che l'esonero dallo studio di alcune discipline (solitamente la questione riguarda la seconda lingua comunitaria) è possibile. Inoltre, tenendo in considerazione che, al contrario di quanto previsto dalL'ART. 6 C.6 del D.M. 5669/2011, l'art.11 c.13 del D.Lgs. 62/2017 ammette che un alunno con diagnosi di DSA (L .170/2010) esonerato dallo studio della Ls e, quindi, dalla corrispettiva prova d'esame possa conseguire lo stesso il diploma, se ne deduce che il candidato tutelato dalla L. 104/1992 esonerato dallo studio di una Ls non sostenga la corrispettiva prova finale conseguendo comunque il diploma.

Ammissione all'esame di stato del I ciclo degli alunni tutelati dalla L.104/92

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene "tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato" come ribadito dall'art.11 c.3 del D.Lgs. 62/2017 e dall'art. 14 del D.M. 741/2017.

Modalità di svolgimento delle prove per i candidati tutelati dalla L.104/92

La somministrazione delle prove scritte avverrà nella stessa aula individuata per lo svolgimento delle medesime prove per tutti gli altri candidati.
Si ricorda che, durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, anche i candidati tutelati dalla L. 104/92 e non sono affetti da una disabilità severa sono tenuti a rimanere in aula fino a quando non sia trascorso metà tempo dall'inizio della prova. Eventuali eccezioni vanno discusse e decise a livello di Consiglio di Classe. Durante le prove scritte, nel caso si rilevi la necessità di permettere all'alunno tutelato dalla L. 104/92 di abbandonare l'aula prima che sia passato metà tempo (es. situazioni di disabilità severa, situazioni particolari evidenziate dai singoli Consigli di Classe), tale decisione sarà riportata nel documento contenente i criteri d'esame specifici; inoltre, si segnalerà se il ragazzo potrà rientrare a casa accompagnato dalla famiglia o se trascorrerà il tempo rimanente a scuola in un'altra aula con un docente di sostegno. Si ricorda che la possibilità di far uscire l'alunno anticipatamente, va discussa in sede di riunione preliminare e approvata dal Presidente di Commissione.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

La valutazione delle prove d'esame dei candidati tutelati dalla L.104/92

In base all'art.11. c.1 del D.Lgs. 62/2017 nel primo ciclo di istruzione la valutazione "è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Tali documenti sono il Profilo Dinamico Funzionale e, soprattutto, il Piano Educativo Individualizzato.

Nello specifico, la valutazione delle prove d'esame avverrà sulla base della griglia di valutazione d'Istituto per gli alunni tutelati dalla L. 104/92 e sarà in accordo con quanto sancito dalle *Linee Guida per l'Integrazione* (2009) in cui si afferma quanto segue:

«*la* ***valutazione in decimi*** *va* ***rapportata al P.E.I.****, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come* ***valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance***» (paragrafo 2.4, pag.18).

Attestato, diploma e non superamento dell'esame

A conclusione dell'esame si possono verificare tre situazioni:

Non superamento dell'esame e ripetenza della classe: se il candidato non consegue una valutazione finale positiva (D.Lgs. 62/2017 art.8 c. 7).

Attestato di credito formativo: in caso di ammissione all'esame ma assenza del candidato alle prove d'esame nei giorni stabiliti (D.Lgs. 62/2017, art. 11 c.8). A tal proposito, la Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 afferma che "solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo" (p.9).

Diploma: se il candidato si presenta all'esame e consegue una valutazione finale positiva.

Si ricorda che, in base all'art. 11 c.8 del D.Lgs. 62/2017 l'attestato di credito formativo è "titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

Attestato, diploma e non superamento dell'esame

A conclusione dell'esame si possono verificare tre situazioni:

Non superamento dell'esame e ripetenza della classe: se il candidato non consegue una valutazione finale positiva (D.Lgs. 62/2017 art.8 c. 7).

Attestato di credito formativo: in caso di ammissione all'esame ma assenza del candidato alle prove d'esame nei giorni stabiliti (D.Lgs. 62/2017, art. 11 c.8). A tal proposito, la Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 afferma che "solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo" (p.9).

Diploma: se il candidato si presenta all'esame e consegue una valutazione finale positiva.

Si ricorda che, in base all'art. 11 c.8 del D.Lgs. 62/2017 l'attestato di credito formativo è "titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione"

Differenziazione, diploma e tabelle affisse all'albo

L'art. 11, c.15 del D.Lgs. 62/17 ricorda che né sul diploma finale né sulle tabelle affisse all'albo va fatta menzione "delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ALUNNI TUTELATI DALLA L.170/10

Documenti da presentare per i candidati tutelati dalla L. 170/10

Gli insegnanti del Consiglio di classe compileranno un apposito modello (*ALLEGATO 4_170_ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO) in cui inseriranno i criteri d'esame, nello specifico indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative concessi durante lo svolgimento delle varie prove. Tale documento sarà consegnato al Presidente della Commissione d'Esame.

Lo svolgimento delle prove d'esame per i candidati tutelati dalla L.170/10

Il candidato tutelato dalla L. 170/10 sostiene le stesse prove previste per gli altri candidati. L'art.11, c.11. del D.Lgs. 62/2017 ricorda che è consentito l'uso "di apparecchiature e strumenti informatici […] nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno" oppure nel caso "siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte". L'art.11, c.11. del D.Lgs. 62/2017 afferma, inoltre, che è possibile concedere ai candidati con DSA "tempi più lunghi di quelli ordinari".

Prove d'esame ed esoneri per candidati tutelati dalla L.170/10

L'art. 11, c.12 del D.Lgs.62/17 afferma che "in casi di particolare gravità del disturbo […], anche cin comorbilità con altri disturbi […], risultanti dal certificato diagnostico, […] l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato". Lo stesso art. 11, c.12 del D.Lgs.62/17 sostiene che, all'esame di Stato, il candidato per cui è stato deciso l'esonero dallo studio delle Ls, affronterà "prove differenziate.

Ammissione all'esame di stato del I ciclo degli alunni tutelati dalla L.170/10

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è coerente "con il piano didattico personalizzato" come ribadito dall'art.11 c.9 del D.Lgs. 62/2017.

Valutazione e alunni tutelati dalla L.170/10

La valutazione degli alunni tutelati dalla L.170/10 deve essere coerente "con il piano didattico personalizzato" (art.11 c.9 del D.Lgs. 62/2017) e deve prevedere "modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi […] indicati nel piano didattico personalizzato" (art.11 c.10 del D.Lgs. 62/2017).

Esonero dallo studio delle Lingue straniere, differenziazione delle prove e diploma

L'art. 11 c. 13 va ad abrogare l'art. 6, c.6 del D.M. 5669/2011 o Regolamento attuativo della L.170/2010, in base al quale l'esonero dallo studio della Ls comportava il non conseguimento del diploma.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

l'art. 6, c.6 del D.M. 5669/2011	L'art.11 c.13 del D.Lgs. 62/2017
"In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione** di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998."	In sede di esame di Stato sostiene **prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

Differenziazione, diploma e tabelle affisse all'albo

L'art. 11, c.15 del D.Lgs. 62/17 ricorda che né sul diploma finale né sulle tabelle affisse all'albo va fatta menzione "delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

Dispensa ed esonero Lingue Comunitarie

DISPENSA:

In base al D.M. 5669/2011, Regolamento attuativo della L.170/2010, art. 6, Forme di verifica e di valutazione, comma 5, la dispensa è possibile "nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se
  - maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi.

ESONERO:

In base al D.M. 5669/2011, Regolamento attuativo della L.170/2010, art. 6, Forme di verifica e di valutazione, comma 6, l'esonero è possibile solo "in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico", previa richiesta della famiglia e "conseguente approvazione del consiglio di classe".

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO